

# POLIZIA MODERNA



# 166°

Anniversario  
della **Fondazione**  
della **Polizia di Stato**

# ESSERCI SEMPRE

## DATI 2017

a cura di  
**Cristiano Morabito**  
e **Cristina Di Lucente**

foto di  
Davide **Barbaro**,  
Valerio **Giannetti**,  
Matteo **Losito**

## Quanti siamo

La Polizia di Stato, per lo svolgimento dei propri compiti istituzionali si avvale, secondo dati aggiornati al mese di dicembre 2017, di una forza effettiva complessiva pari a n. **98.485** unità. La consistenza del personale che espleta funzioni di polizia (cosiddetti ruoli ordinari) è pari a **92.881** unità di cui **913** dirigenti, **2.309** direttivi (di cui n. **192** frequentatori di corsi per commissario), **10.232** ispettori, **14.862** sovrintendenti, **64.565** assistenti/agenti (di cui **667** frequentatori di corsi per allievi agenti). La consistenza del personale della Polizia di Stato che espleta attività tecnico scientifica o tecnica e dei ruoli professionali dei sanitari (i cosiddetti tecnici, sanitari e banda musicale) è pari a **5.604** unità di cui **742** funzionari tecnici, **494** ispettori tecnici, **2.006** sovrintendenti tecnici e **2.362** assistenti e agenti tecnici.

## Missioni estero

Nel 2017, sono stati adottati **7.268** provvedimenti di invio in missione (in Italia e all'estero) nei confronti di appartenenti ai vari ruoli della Polizia di Stato.

## Riconoscimenti premiali

Promozioni per merito straordinario	110
Encomi solenni	896
Encomi	1.642
Lodi	3.842

## Ufficio Concorsi

15 CONCORSI INTERNI EFFETTUATI	12 CONCORSI PUBBLICI EFFETTUATI
<b>8</b> primi dirigenti (domande presentate 29)	<b>80</b> commissari (domande presentate 11.046)
<b>3</b> primi dirigenti medici (domande presentate 5)	<b>80</b> commissari (domande presentate 11.412) in atto
<b>20</b> commissari (domande presentate 1.253)	<b>320</b> allievi vice ispettori (domande presentate 127.804) in atto
<b>20</b> commissari (1.271 domande presentate) in atto	<b>559</b> allievi agenti (candidati presenti 13.855)
<b>1.500</b> vice commissari (domande presentate 1.593) in atto	<b>1.148</b> allievi agenti (domande presentate 183.943) in atto
<b>216</b> ispettore superiore - SUPS (domande presentate 1.374)	<b>28</b> direttori tecnici ingegneri (domande presentate 614)
<b>804</b> ispettore superiore - SUPS (domande presentate 655) in atto	<b>4</b> direttori tecnici chimici (domande presentate 316)
<b>1.400</b> vice ispettori (domande presentate 20.688)	<b>3</b> direttori tecnici psicologi (domande presentate 1.340)
<b>2.842</b> vice ispettori (domande presentate 10.557) in atto	<b>26</b> direttori tecnici fisici (domande presentate 203)
<b>501</b> vice ispettori (domande presentate 17.760) in atto	<b>4</b> direttori tecnici biologi (domande presentate 1.372)
<b>3.286</b> vice sovrintendenti (domande presentate 32.817) in atto	<b>11</b> orchestrali in prova (domande presentate 473) in atto
<b>80</b> vice direttori tecnici (domande presentate 210) in atto	<b>45</b> atleti delle Fiamme oro (domande presentate 359)
<b>5</b> direttori tecnici fisici (domande presentate 13)	
<b>5</b> direttori tecnici ingegneri (domande presentate 9)	
<b>300</b> vice sovrintendenti tecnici (domande presentate 1.563) in atto	

Inoltre, è stata avviata l'assunzione in servizio dei congiunti del personale delle forze di polizia, aventi titolo, che hanno chiesto di essere incorporati quali agenti della Polizia di Stato (15 candidati di cui 2 risultati idonei) e quali operatori tecnici della Polizia di Stato (8 candidati di cui 1 risultato idoneo).

# 112 NUE - Interventi Volanti

Chiamate reindirizzate al 113	8.703.058
Interventi effettuati	970.294
Persone controllate	4.072.715
Veicoli controllati	7.661.260 <i>di cui 5.643.502 controllati con sistema automatizzato (ANPR)</i>
Persone arrestate	15.977
Persone denunciate all'A.G.	71.050
Controlli arresti domiciliari	474.758
Perquisizioni	35.608
Sequestri	33.290



## Quella volta che...

### UNA STRAGE EVITATA

Il 5 aprile 2017 a Siracusa, verso le 17.00, due equipaggi dell'Upgps (Ufficio prevenzione generale e soccorso pubblico) della questura sono intervenuti, su segnalazione della Sala operativa, durante un servizio di controllo del territorio per calmare un cittadino che minacciava di far saltare in aria la propria abitazione.

Dopo aver verificato che l'uomo si è barricato all'interno di una stanza dell'appartamento con otto bombole di gas, del liquido infiammabile e un accendino, considerando l'imminente pericolo di un'esplosione potenzialmente disastrosa e ritenendo rischioso attendere l'arrivo dei vigili del fuoco, gli operatori fanno evacuare lo stabile mettendo in salvo i residenti e gli stessi familiari dell'uomo asserragliato.

Successivamente, il capo equipaggio di una delle due volanti intervenute tenta di stabilire un dialogo con il disperato, nell'intento di calmarlo e farlo desistere, ma invano: in preda alla disperazione, l'uomo cosparge di liquido infiammabile la valvola di una delle bombole e con l'accendino tenta di appiccare il fuoco.

Fortunatamente il tentativo non riesce e gli operatori, approfittando di un istante di distrazione dell'uomo, repentinamente tentano di immobilizzarlo, provocandone la reazione: il disperato aziona allora l'accendino e indirizza un getto di liquido infiammato verso uno dei poliziotti. In quei brevissimi istanti è stato risolutivo non solo l'intervento dei due uomini in divisa, che dopo una breve ma violenta colluttazione riescono a disarmare e immobilizzare l'individuo, ma anche quello degli altri due che, trovata una coperta, riescono a spegnere il fuoco.

Il coraggio e la preparazione degli operatori ha permesso di evitare una devastante esplosione che avrebbe portato con sé tragiche conseguenze e di fermare l'uomo preservandone l'incolumità fisica.

L'intervento, che ha avuto larga eco anche sulla stampa locale, si è concluso con il suo arresto, dopo i necessari controlli sanitari.

# Reparti Prevenzione Crimine

Nel corso del 2017 i 20 **Reparti Prevenzione Crimine** hanno fornito un significativo apporto operativo alle attività di controllo del territorio e di polizia giudiziaria su tutto il territorio nazionale.

Per l'espletamento di tale attività sono stati impiegati complessivamente **92.165 equipaggi** per un totale di **276.495 unità**, ed hanno ottenuto i seguenti risultati:

Persone controllate	1.106.401
Arresti d'iniziativa	853
Arresti in esecuzione	741
Denunciati all'A.G.	4.002
Stupefacenti sequestrati Kg.	27
Veicoli controllati attraverso tablet o Cot	549.921
Veicoli controllati con sistema automatizzato (ANPR)	6.979.783
Esercizi pubblici controllati	13.624



## Quella volta che...

### SALVATI DALLE FIAMME

Il 12 febbraio 2017 due equipaggi del Reparto prevenzione crimine "Sicilia Occidentale" di Palermo in servizio di controllo del territorio, stanno pattugliando la zona di San Lorenzo nel capoluogo siciliano, quando ricevono una segnalazione urgente dalla centrale operativa: in un appartamento all'ultimo piano di una palazzina è divampato un incendio di vaste dimensioni. Sul posto, dove è presente anche una pattuglia del commissariato di zona, gli operatori, nonostante l'immobile sia completamente invaso dai fumi e dalle fiamme, mettendo a serio rischio la propria incolumità personale, riescono a raggiungere l'appartamento e a mettere in salvo il nucleo familiare composto da due anziani genitori e dal figlio disabile, completamente inermi di fronte all'incombente pericolo.

Nel delicato intervento i poliziotti hanno evidenziato grande professionalità e sangue freddo, riuscendo a mettere in salvo un'intera famiglia.

# Immigrazione e Polizia delle Frontiere

Nel 2017, si è registrata una diminuzione delle persone sbarcate, 119.3691 (totale eventi sbarchi: 1.451) rispetto alle 181.436 del 2016, con un decremento pari al 34,21%.

Analogamente al 2016, i migranti giunti sono stati in prevalenza profughi intenzionati a chiedere asilo a causa di conflitti di natura etnico-religiosa in atto nei propri Paesi di origine: nigeriani (18.158), eritrei (7.052), guineani (9.701).

Gli stranieri soccorsi in alto mare (113.998) vengono, su indicazione del ministero dell'Interno e in collaborazione con il comandante dell'unità che ha prestato soccorso, condotti principalmente nei porti siciliani (74.125) e calabresi (23.057) e occasionalmen-

te anche in porti pugliesi (5.667) sardi (4.196) e campani (6.953).

In altre occasioni gli stranieri (5.371) sono giunti autonomamente sulle coste italiane, spesso a bordo di imbarcazioni di fortuna (Puglia 777, Sicilia 2.673, Sardegna 1.345 e Calabria 576).

## Attività di contrasto

Nel 2017 è proseguita l'azione di contrasto realizzata nei confronti delle organizzazioni criminali che gestiscono il traffico di migranti via mare: nelle ore immediatamente successive agli sbarchi, sono state **arrestate 770 persone**, tra scafisti, organizzatori e basisti, e **sequestrati 106 nautanti** (nel 2016 erano stati **341** gli arresti e **243** i sequestri).



Come si evince dalle seguenti tabelle, nel 2017 gli Uffici Immigrazione delle Questure hanno complessivamente eseguito **21.555 rimpatri** di cittadini stranieri e comunitari espulsi o allontanati dall'Italia.

LOCALITÀ SBARCHI	2016	2017
Lampedusa, Linosa e Lampione	11.557	9.089
Altre località della provincia di Agrigento	3.526	2.449
Altre località della Sicilia	108.623	65.260
Puglia	12.331	6.444
Calabria	31.450	23.633
Sardegna	9.078	5.541
Campania	4.871	6.953
Liguria	-	-
<b>TOTALE SBARCATI</b>	<b>181.436</b>	<b>119.369</b>

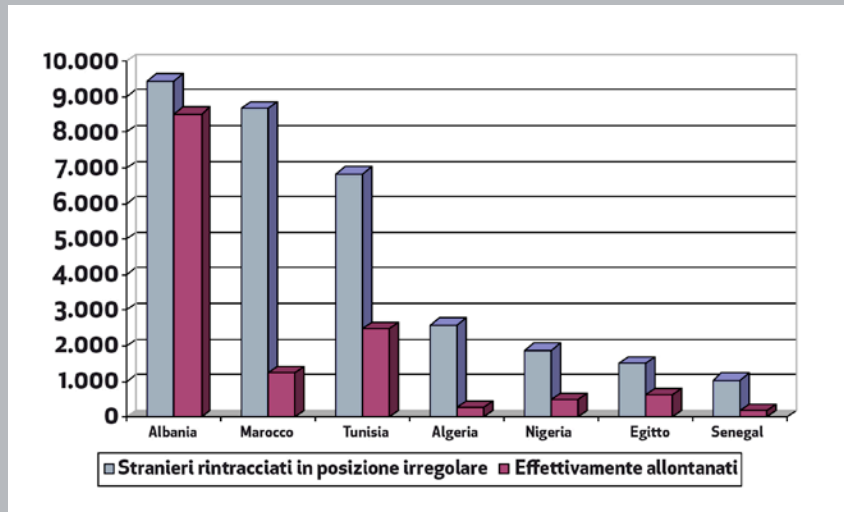
	2016	2017		
NAZIONALITÀ* DEGLI SBARCATI	Nigeria	37.551	Nigeria	18.158
	Eritrea	20.718	Guinea	9.701
	Guinea	13.342	Costa d'Avorio	9.507
	Costa d'Avorio	12.396	Bangladesh	9.009
	Gambia	11.929	Mali	7.118
	Senegal	10.327	Eritrea	7.052
	Mali	10.010	Sudan	6.221
	Sudan	9.327	Tunisia	6.151
	Bangladesh	8.131	Marocco	6.003
	Somalia	7.281	Senegal	6.000
	Altre	40.424	Altre	34.449
	<b>TOTALE</b>	<b>181.436</b>	<b>TOTALE</b>	<b>119.369</b>

\*Dichiarata al momento dello sbarco

PROVVEDIMENTI <sup>2</sup> ADOTTATI NEL 2017	CITTADINI COMUNITARI	CITTADINI STRANIERI
<b>TOTALE</b>	<b>1.608</b>	<b>45.068</b>
di cui:		
eseguiti (rimpatri effettivi)	335	19.958
eseguiti autonomamente dall'interessato	1.262	-
non eseguiti (non rimpatriati)	11	25.110



## PRINCIPALI NAZIONALITÀ DEGLI STRANIERI DESTINATARI DI PROVVEDIMENTI DI ALLONTANAMENTO\* DALL'ITALIA NEL 2017



\*espulsioni (amm.ve e giudiziarie), respingimenti alla frontiera, respingimenti dei Questori, riammissioni

Di tali **21.555**, in particolare, sono **6.849** gli stranieri espulsi (o respinti dai Questori) e i cittadini comunitari allontanati con esecuzione forzata. Tra di essi, anche **33** stranieri espulsi per **motivi di sicurezza del**

**lo Stato** o poiché **contigui ad organizzazioni terroristiche** (erano stati **46** nel 2016).

Dei 6.849 rimpatriati, si è reso necessario **scortarne** fin nei rispettivi Paesi di destinazione **3.694** (circa il

**54%**), mediante l'impiego di **personale specializzato della Polizia di Stato (3.056** con voli di linea o navi e **5.735** con voli charter): **2.346** di essi, come accennato, sono stati scortati a bordo di ben **79** voli charter (appositamente noleggiati), realizzati anche in forma congiunta in collaborazione con FRONTEX e altri Paesi membri dell'U.E.

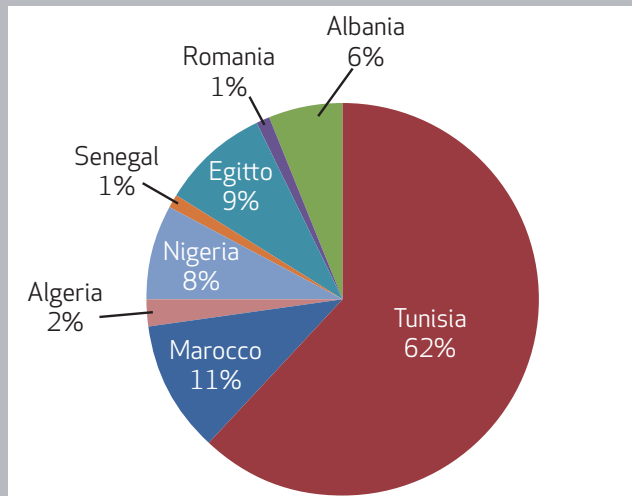
Gli stranieri respinti alla frontiera nel 2016 sono stati, invece, 10.218, mentre nell'anno 2017 sono stati 11.805.

L'attività di rimpatrio è stata realizzata anche mediante il preventivo trattenimento delle persone da rimpatriare nei C.P.R.<sup>1</sup>, spesso per la necessità di acquisire i necessari documenti di viaggio dalle competenti Rappresentanze diplomatiche.

### MIGRAZIONE REGOLARE

In ordine ai procedimenti amministrativi di rilascio/rinnovo dei tito-

## PRINCIPALI NAZIONALITÀ DEI RIMPATRIATI CON SCORTA



1. I C.P.R. aperti alla data del 31/12/2017, sono ubicati nelle seguenti città: Torino, Roma, Brindisi e Bari e Caltanissetta, che assicurano una disponibilità di **425 posti** (300 uomini e 125 donne), considerato che il C.P.R. di Caltanissetta è indisponibile in quanto in fase di ristrutturazione.

## VOLI CHARTER DI RIMPATRIO REALIZZATI NEL 2017

CHARTER	DESTINAZIONE/ VOLI	STRANIERI RIMPATRIATI
79 (di cui 4 congiunti organizzati 3 dall'Italia ed 1 dalla Grecia)	Egitto	<b>199</b>
	Nigeria	<b>226</b>
	Pakistan	<b>5</b>
	Tunisia	<b>1.916</b>

	POSIZIONI DEFINITE A SEGUITO TRATT. NEI CENTRI.	ESPULSI A SEGUITO TRATT. NEI CENTRI	NON ESPULSI A SEGUITO TRATT. PERCHÉ NON IDENTIFICATI	NON ESPULSI A SEGUITO TRATT. PER ALTRI MOTIVI	TOTALE RIMPATRIATI (COMPRESO QUELLI DOPO TRATTENIMENTO)*
<b>2016</b>	2.984	1.441 (48,29%)	216	1.327	<b>6.200</b>
<b>2017</b>	4.087	2.397 (58,65%)	410	1.280	<b>6.849</b>

\*il dato include anche gli stranieri respinti dai Questori

li di soggiorno, prosegue l'attività di costante monitoraggio delle dinamiche procedurali e della funzionalità dei sistemi informatici relativi allo stato di lavorazione delle istanze, al fine di assicurare che gli Uffici Immigrazione esercitino le funzioni amministrative in modo conforme al dettato normativo.

Nello specifico, si evidenzia che nel 2017 sono stati prodotti **1.530.808** titoli di soggiorno, di cui **363.339** in formato cartaceo e **1.167.469** elettronici.

Nel 2016 i titoli di soggiorno prodotti erano stati **1.451.304**, di cui **301.619** cartacei e **1.149.685** in formato elettronico.

In particolare, si evidenzia che l'aumento del numero complessivo dei titoli di soggiorno rilasciati ha riguardato la produzione dei titoli di soggiorno cartacei, trend da attribuire in gran parte all'elevato numero di istanze di richiesta di protezione internazionale presentate nel corso dell'anno 2017.

I tempi medi su base nazionale di produzione dei titoli di soggiorno, dalla fase di presentazione della richiesta alla messa in consegna del permesso, si attestano a **83** giorni. Nell'ambito dell'attività svolta nel corso dell'anno in esame, si segnala l'avvenuto avvio di un progetto volto a rendere visibili anche alle altre Forze di Polizia, attraverso la banca dati SDI, i provvedimenti con cui sono rigettate le domande di rilascio/rinnovo dei titoli di soggiorno, o sono disposte le revoche dei medesimi, ai fini di una tempestiva notifica all'interessato.

In tale contesto, con l'implementazione della nuova funzionalità, si avrà il contenimento dei tempi di trattenimento dello straniero presso gli uffici dell'ente che ha proceduto al rintraccio, realizzando il duplice risultato di offrire l'immagine di un'Am-

ministrazione efficiente e nello stesso tempo realizzare economia di risorse.

## PROTEZIONE INTERNAZIONALE - DUBLINO

Il notevole afflusso di migranti extracomunitari sbarcati sulle coste italiane nel corso del 2017, ha fatto registrare un considerevole aumento di **istanze di protezione internazionale** presentate presso le Questure.

Le domande censite nel 2017 sono state **136.621**, con un incremento complessivo annuale del 10,49% rispetto al 2016, durante il quale erano state avanzate **123.648** richieste.

Nel 2017 le competenti Commissioni Territoriali per il Riconoscimento della Protezione Internazionale hanno esaminato **23.063** casi, dei quali l'8,5% è stato definito con il riconoscimento dello status di rifugiato, il 4,5% con riconoscimento della protezione sussidiaria, il 26,5% con riconoscimento della protezione umanitaria, il 43,24% con diniego del riconoscimento dello status, mentre è stata dichiarata l'irreperibilità o inammissibilità nel 3,5% dei casi.

Il trend delle decisioni è in linea con l'anno precedente.

Infatti nel corso del 2016 le Commissioni Territoriali per il Riconoscimento della Protezione Internazionale avevano trattato **91.102** istanze, delle quali il 5% si era concluso con il riconoscimento dello status di rifugiato, il 14% della protezione sussidiaria, il 21% dei moti-

vi umanitari e il 56% delle richieste aveva avuto esito negativo, mentre il 3% si era concluso con la dichiarazione di irreperibilità dello straniero.

Nel corso del 2017 sono state inoltre registrate **25.682** istanze di riconoscimento della protezione internazionale ai sensi del Regolamento (UE) 604/2013 sulla determinazione dello Stato competente, cd. **Dublino III**, contro le **26.990** del 2016.

## RIAMMISSIONI

Le pratiche di riammissione, avviate in attuazione di specifici **Accordi** bilaterali e dell'**Accordo Europeo sul Trasferimento della Responsabilità verso i Rifugiati**, sono state **710** nel 2017, contro le **1.087** del 2016.



## RELOCATION

Il 26 settembre 2017 è cessata l'operatività delle **Decisioni (UE) n. 1523 e 1601/2015**, che prevedevano la ricollocazione dall'Italia e dalla Grecia dei migranti appartenenti alle etnie individuate come beneficiarie<sup>2</sup> sulla base dei dati medi trimestrali Eurostat disponibili per l'Unione.

In Italia sono stati registrati nel-

2. Migranti provenienti da Paesi per i quali la percentuale di decisioni di riconoscimento della protezione internazionale fosse pari o superiore al 75%.

la procedura, nel biennio di vigenza delle Decisioni, **13.679** stranieri, di cui **6.344** nel corso dell'anno vigente.

Gli stranieri ricollocati nel corso del 2017 dall'Italia in altri Paesi europei sono stati **8.182**.

## RESETTLEMENT

Per quel che concerne la procedura di reinsediamento di stranieri individuati quali potenziali beneficiari di protezione internazionale, nel corso del 2016 è stato dato avvio a vari progetti, ancora in esecuzione, elaborati d'intesa fra il Ministero dell'Interno - Dipartimento delle Libertà Civili e l'Immigrazione e Dipartimento della PS, il Ministero degli Affari Esteri, le Organizzazioni non Governative (UNHCR, OIM) e lo SPRAR, e il coinvolgimento in alcuni casi di enti promotori.

Un primo progetto è gestito dal Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione con le risorse del **Fondo Asilo Migrazione e Integrazione**, e riguarda il reinsediamento di 1.989 rifugiati entro l'8 dicembre 2017, di nazionalità siriana ed eritrea, sfollati in Libano, Sudan e Giordania, selezionati dall'UNHCR.

In attuazione di tale progetto nel corso dell'anno 2017 hanno fatto ingresso in Italia **740** beneficiari.

A seguito della **Dichiarazione UE - Turchia del 18 marzo 2016**, adottata per l'attuazione del piano d'azione comune diretto a porre fine alla migrazione irregolare dalla Turchia verso l'U.E, è stato avviato nel nostro Paese un piano di reinsediamento di 1.712 rifugiati siriani presenti in quello Stato.

Tale attività durante il 2017 ha consentito l'ingresso in Italia di **245** profughi.

È infine attualmente in atto il progetto denominato **Apertura di Corridoi Umanitari**, frutto di un accor-

do sottoscritto tra il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, il Ministero dell'Interno e la Comunità di S. Egidio, la Federazione delle Chiese Evangeliche e la Tavola Valdese, con l'obiettivo di favorire l'ingresso in Italia in modo legale ed in condizioni di sicurezza di potenziali destinatari di protezione internazionale e persone in comprovate condizioni di vulnerabilità.

Nel 2017 sono stati **538** gli stranieri in prevalenza siriani, provenienti da Libano, Grecia ed Etiopia che, beneficiando di tale progetto, hanno fatto ingresso nel nostro Paese.

Infine nel mese di dicembre 2017, nell'ambito di un progetto umanitario interministeriale hanno fatto ingresso in Italia **172** stranieri di varie nazionalità, già sfollati in Libia.

## REINGRESSI

La Direzione Centrale dell'Immigrazione e della Polizia delle Frontiere, cura inoltre le pratiche inerenti:

- > le richieste di speciale autorizzazione del Ministro dell'Interno al reingresso sul territorio nazionale avanzate ai sensi dell'articolo 13, commi 13 e 14 del D.Lgs. 286/98 dagli stranieri espulsi con provvedimento del Prefetto;
- > le istanze di revoca di espulsione ai sensi dell'articolo 25 della Convenzione Schengen, inol-

trate dallo straniero che, espulso dall'Italia, intenda recarsi in altro paese dell'area Schengen, o espulso da altro paese Europeo voglia fare ingresso nel nostro Paese;

- > le richieste di ricongiungimento familiare con coniuge italiano o comunitario ai sensi dell'articolo 20 del decreto legislativo 30/2007, avanzate dal cittadino straniero già destinatario di provvedimento di espulsione.

Al fine della istruzione di tali pratiche vengono acquisite integrazioni, informazioni e pareri sia sul territorio nazionale, attraverso le Prefetture/UTG e le Questure, sia all'estero per il tramite delle Rappresentanze Diplomatico/Consolari.

Nello specifico settore nel corso dell'anno 2017, sono state avanzate **513** istanze di reingresso rispetto alle **387** dell'anno precedente; nel contempo questo Ufficio esercita anche un'attività di supporto alle Questure, nella trattazione delle istanze di autorizzazione al reingresso per motivi di giustizia degli stranieri espulsi.

Viene inoltre esercitata un'attività di supporto alle Questure, nella trattazione delle istanze di autorizzazione al reingresso per motivi di giustizia degli stranieri espulsi.

ATTIVITÀ SVOLTA DAGLI UFFICI POLIZIA DI FRONTIERA	ANNO 2017
Persone denunciate in stato di <b>arresto</b>	2.557
Persone denunciate in <b>stato di libertà</b>	6.943
<b>Stranieri irregolari</b> rintracciati in frontiera	20.675
<b>Riammissioni Attive</b> accettate	1.640
<b>Riammissioni Passive</b> accolte	17.471
<b>Respingimenti</b> in Frontiera	11.968
<b>Documenti falsi/contraffatti</b> sequestrati	3.942
<b>Stupefacente</b> sequestrato (grammi)	89.347
<b>Sequestri</b> vari	96.009



# Servizio Centrale Operativo

Nel 2017 il **Servizio Centrale Operativo** ha svolto azione di coordinamento informativo e investigativo delle Squadre Mobili, anche con partecipazione diretta, nel contrasto alla criminalità organizzata italiana e straniera, anche di tipo mafioso, e ai gravi delitti.

Le **Squadre Mobili**, con il contributo dei **Commissariati di P.S.**, hanno concluso operazioni di assoluto rilievo, in cui sono stati **arrestati**, a vario titolo, **5.402 soggetti**, dei quali **957 stranieri**.

Tra le **nazionalità straniere** maggiormente colpite dai provvedimenti restrittivi si evidenziano quelle **albanesi (194)**, **marocchine (139)**, **romene (57)**, **tunisine (58)** e **nigeriane (189)**.

Particolarmente incisiva è risultata la ricerca dei **latitanti**: ne sono stati catturati **18** (4 di essi all'estero), di cui **1** inserito nell'**elenco dei latitanti pericolosi**.

Diverse sono state le indagini contro la **criminalità mafiosa**, con l'**arresto di 954 soggetti**. Eccone alcune:

> il 28 aprile 2017 nell'ambito dell'operazione *Recherche 2*, a Reggio

Calabria, la locale Squadra Mobile, coordinata dal Servizio Centrale Operativo della Direzione Centrale Anticrimine, ha eseguito una ordinanza di applicazione di misura della custodia cautelare in carcere nei confronti di 20 soggetti, esponenti del clan Pesce, responsabili di associazione di tipo mafioso, traffico e spaccio di sostanze stupefacenti, favoreggiamento personale ed intestazione fittizia di beni, tutti aggravati dal metodo mafioso;

> il 06 giugno 2017 la Squadra Mobile di Napoli, con l'ausilio del personale del Servizio Centrale Operativo e dei Militari della Guardia di Finanza, ha eseguito una ordinanza di applicazione di misura della custodia cautelare in carcere nei confronti di 23 soggetti esponenti del clan camorristico Di Lauro, Vanella Grassi e Pesce-Marfella, responsabili dei reati di associazione di tipo mafioso, traffico di sostanze stupefacenti, tentato omicidio, detenzione e porto abusivo di armi, estorsione e favoreggiamento personale;

> il 19 luglio 2017, a Foggia, investi-

gatori della locale Squadra Mobile e del Servizio Centrale Operativo hanno eseguito una ordinanza di applicazione di misura della custodia cautelare in carcere nei confronti di 4 soggetti, esponenti del clan Sinesi-Francavilla, responsabili ed in concorso tra loro, di omicidio, tentato omicidio e favoreggiamento personale, aggravati dalle finalità mafiose;

> Il 20 luglio 2017, a Palermo, la locale Squadra Mobile ha eseguito una ordinanza di applicazione di misura della custodia cautelare in carcere, nei confronti di 34 soggetti, esponenti delle famiglie mafiose di Brancaccio, Roccella e Corso dei Mille, responsabili di associazione di tipo mafioso, estorsione aggravata, danneggiamento, incendio, detenzione e porto abusivo di armi da fuoco, spaccio di stupefacenti, nonché per associazione per delinquere finalizzata all'esercizio abusivo del gioco del lotto ed emissione ed utilizzo di fatture per operazioni inesistenti.

Particolare interesse è stato rivolto anche all'aggressione dei patrimoni della criminalità, con il sequestro e la confisca di beni per un valore complessivo stimato in oltre **80 milioni di euro**.

L'azione di contrasto al traffico di stupefacenti ha consentito l'arresto di **2.268 soggetti**, di cui **484 stranieri**, ed il sequestro di oltre **2.900 kg** di droga.

Per quanto riguarda i reati contro la persona, sono stati arrestati **602** soggetti per omicidio consumato o tentato, **169** per favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione, **110** per reati sessuali, **86** per maltrattamenti in famiglia e **69** per atti persecutori (*stalking*). Nel traffico e nella trat-

## ARRESTI

Associazione di tipo mafioso e/o reati connessi	954
Traffico stupefacenti	2.268 (484 stranieri)
Favoreggiamento/sfruttamento prostituzione	169
Reati sessuali	110
Maltrattamenti in famiglia	86
Atti persecutori (stalking)	69
Traffico - tratta esseri umani/favoreggiamento immigrazione clandestina	485
Rapina	685
Estorsione	1.118
Furto/ricettazione	733
Truffa	157
Detenzione armi/esplosivi	756

ta di esseri umani sono stati arrestati **485** soggetti, responsabili anche di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina. Quanto ai reati contro il patrimonio, sono stati arrestati **685** soggetti per rapina, **1.118** per estorsione, **733** per furto/ricettazione e **157** per truffa. Sono state, infine, arrestate **756** persone per reati connessi alla detenzione di armi ed esplosivi e sono state sequestrate **41 armi**, di cui **28** pistole, **10** fucili, **1** fucile mitragliatore e **2** pistole mitragliatrici.

#### SEQUESTRI DI ARMI

Pistole	28
Fucili	10
Pistole mitragliatrici	2
Fucili mitragliatori	1
<b>TOTALE</b>	<b>41</b>

#### SQUADRE MOBILI E COMMISSARIATI DI PS

Persone arrestate	5.402
di cui stranieri	957

#### ETNIE MAGGIORMENTE COLPITE

Albania	194
Marocco	139
Romania	57
Tunisia	58
Nigeria	189

#### LATITANTI CATTURATI (4 ALL'ESTERO E 1 LATITANTI PERICOLOSI)

	18
--	----

#### SEQUESTRI E CONFISCA BENI

Droga (kg)	2.900
Sequestro/confiscabeni	80.000.000



## Quella volta che...

### LA CATTURA DEL "BRANCO"

Nella notte del 26 agosto 2017, la Squadra mobile di Rimini interviene in una strada della città romagnola in soccorso di due giovani, un uomo e una donna, cittadini polacchi, che dopo essere scesi in spiaggia erano stati aggrediti e rapinati da un gruppo di quattro malviventi. Immobilizzato il giovane a terra dopo averlo colpito, avevano poi aggredito la ragazza che era stata picchiata e violentata dal "branco", infine avevano derubato i ragazzi di un orologio e di una macchina fotografica.

Più tardi, era giunta la notizia di una seconda violenza nei confronti di una prostituta, Molly Becerra Castillo, ancora una volta commessa da quattro uomini le cui caratteristiche corrispondevano a quelle degli autori della violenza subita dalla giovane polacca.

Gli accertamenti e le attività di sopralluogo, avviate immediatamente, hanno consentito di acquisire elementi per ricondurre le due violenze ai medesimi autori; è stata infatti, ritrovata la fotocamera contenente alcune istantanee dei due giovani polacchi derubati in spiaggia.

Attraverso centinaia di fotogrammi delle telecamere di videosorveglianza è stato anche possibile ricostruire il percorso del branco e i volti di due componenti della banda criminale.

Analizzando i dati del traffico telefonico delle zone dove erano stati consumati i due reati e incrociandoli con fatti analoghi già accaduti che, per modalità e caratteristiche degli autori, potevano essere attribuibili allo stesso branco, sono state individuate alcune utenze telefoniche che hanno permesso di rintracciare i responsabili.

Gli esperti della Polizia Scientifica hanno disegnato un identikit del presunto autore delle violenze, che riproduceva fedelmente i tratti somatici del giovane.

Dopo oltre una settimana di indagini, il 3 settembre del 2017 il Servizio centrale operativo e la Squadra mobile di Rimini sono riusciti a fermare gli autori dei delitti, un uomo maggiorenne di origine congolese e tre minorenni, due fratelli di origine marocchina e un uomo di origine nigeriana, nati in Italia, ritenuti responsabili dei reati aggravati di violenza sessuale, minaccia, lesioni e rapina aggravata.

L'arresto del capo branco, che per sottrarsi alla cattura aveva deciso di lasciare l'Italia in treno, ha impegnato gli investigatori in un lungo inseguimento: il giovane è stato rintracciato, grazie all'analisi dei movimenti delle celle telefoniche, a bordo del treno che lo avrebbe portato a Milano e poi in Francia.

# Servizio Centrale Anticrimine

Istituito nella seconda metà del 2017, il Servizio Centrale Anticrimine è nato con la finalità di svolgere funzioni di indirizzo e coordinamento delle attività delle Divisioni Anticrimine e di contribuire alla definizione delle strategie operative dei Questori, attraverso l'analisi dei fenomeni delittuosi e delle misure di contrasto e prevenzione dei reati.

L'attività di prevenzione delle Divisioni Anticrimine nel 2017 ha consentito di applicare: **4.248** Avvisi Orali, **1.199** Ammonizioni, **2.019** Daspo, **147** Dacur, **8.049** Rimpatri con foglio di via obbligatorio, **1.073** proposte di

sorveglianza speciale, **989** provvedimenti di sorveglianza speciale con obbligo di soggiorno, **436** provvedimenti di sorveglianza speciale di p.s., **112** proposte di misure patrimoniali, beni sequestrati per circa **108 milioni di euro**, beni confiscati per circa **40 milioni di euro**.

Il Servizio Centrale Anticrimine in un trimestre di operatività ha elaborato punti di situazione sulla sicurezza pubblica per 24 province italiane ed ha predisposto 87 contributi per rinnovi decreti ex art 41 bis ordinamento penitenziario.

Nel perseguire la *mission* di promo-

zione della cultura di genere che da anni coinvolge la Polizia di Stato attraverso eventi di divulgazione e sensibilizzazione, anche nel 2017 è proseguita l'iniziativa del Progetto CAMPER che nell'ultimo trimestre ha fatto registrare più di 19 mila contatti.

L'attività di protezione e prevenzione delle fasce deboli e vulnerabili si è concretizzata nell'organizzazione di campagne mirate a difesa di anziani e vittime di tratta, con una particolare attenzione ai minori attraverso il progetto **BLUE BOX**, la gestione del **Sito Bambini Scomparsi** e la partecipazione alla **Task Force sulla sottrazione internazionale di minori**.

La consapevolezza che solo un forte investimento sulla formazione degli operatori quotidianamente impegnati nell'attività investigativa può garantire un innalzamento della qualità delle indagini ha determinato l'organizzazione di stage e corsi in tecniche investigative e tecnico-scientifiche attraverso i quali sono stati formati la totalità dei dirigenti e dei funzionari di tutte le squadre mobili italiane e più di **600** operatori.



## Quella volta che...

### IN AIUTO DELLE DONNE

Le iniziative del "Progetto Camper" vengono spesso realizzate in realtà difficili come le periferie delle grandi città, in contesti sociali complessi dove si percepisce una sorta di abbandono ed emarginazione.

Così, in un quartiere romano caratterizzato da un forte degrado urbano e sociale, una donna di circa 40 anni, è stata avvicinata dal personale specializzato addetto al progetto *Questo non è Amore*, dopo aver timidamente mostrato l'intenzione di confidare la propria vicenda, che la vedeva da molto tempo vittima di maltrattamenti.

Autore della violenza risultava essere il compagno dal quale tentava di separarsi: l'uomo, non accettando l'idea della fine della relazione, l'aveva più volte picchiata e minacciata davanti ai figli, procurandole lesioni gravi.

Terrorizzata dalle possibili conseguenze e dall'incertezza sul proprio futuro – l'uomo rappresentava l'unica fonte di reddito per la famiglia – la donna non aveva denunciato prima le violenze subite.

Dopo essere stata ascoltata dall'equipe, composta anche da una psicologa della Polizia di Stato, la donna ha compreso di essere in serio pericolo e ha chiesto di essere collocata, insieme ai figli, presso una struttura protetta.

Al termine della successiva attività di indagine, l'uomo è stato sottoposto alla misura di custodia cautelare in carcere, in attesa di giudizio.

## Direzione Centrale per i Servizi Antidroga



L'attuale quadro delle dinamiche criminali, tra cui si caratterizza in primis il traffico di sostanze stupefacenti per gli enormi flussi di denaro che movimentata e le conseguenti implicazioni per la salute, l'incolumità pubblica e la sicurezza degli Stati, impone l'adozione di strumenti di contrasto snelli ed efficaci, al fine di fornire una qualificata risposta al fenomeno, sempre più contrassegnato da una dimensione marcatamente imprenditoriale e transnazionale, a causa della penetrazione e conseguente inquinamento dei mercati legali e del pericoloso consolidarsi di alleanze e sinergie tra gruppi criminali, che spesso ne traggono alimento per finanziare attività terroristiche.

In tale contesto si inquadra l'azione della Direzione Centrale per i Servizi Antidroga (DCSA) struttura a composizione interforze, forte di una consolidata esperienza pluriennale, che occupa un posto di assoluta preminenza nel dispositivo di contrasto nazionale e internazionale al traffico di sostanze stupefacenti e psicotrope, coordinando le attività di indagine svolte in Italia e favorendo, grazie anche alla rete dei propri Esperti per la Sicurezza all'estero, gli opportuni contatti con gli omologhi organismi stranieri, impegnati in parallele investigazioni. Quale cabina di regia del coordinamento investigativo in materia antidroga, dispone e dirige le operazioni speciali di polizia, segnatamente quelle cosiddette "sottocopertura", cui assicura, altresì, supporto operativo e tecnico e

attua approfondimenti investigativi sulle transazioni on line di sostanze stupefacenti, utili all'avvio di indagini, attraverso il monitoraggio del Web.

Non meno importante il ruolo che ricopre nell'attività di ricerca operativa e d'intelligence a sostegno dell'azione di contrasto, di studio e analisi sui flussi di stupefacenti e sulle organizzazioni criminali implicate, nonché nelle attività formative, promuovendo e organizzando corsi di qualificazione e aggiornamento del personale impegnato in attività antidroga.

Collabora attivamente con gli organi internazionali e gli analoghi uffici antidroga esteri per l'individuazione di condivise strategie di contatto, nonché con le altre amministrazioni dello Stato e, in primo luogo, con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per le Politiche Antidroga, per la predisposizione unitaria delle linee di intervento del Governo in materia di lotta alla droga e prevenzione delle tossicodipendenze.

### SEQUESTRI

Cocaina (kg)	684,39
Eroina (kg)	225,97
Hashish (kg)	5.401,74
Marijuana (kg)	12.297,75
Piante di cannabis	(n.) 60.787
Droghe sintetiche	(kg) 9,46
	(n.) 6.712
Altre droghe	(kg) 24,09
	(n.) 1.864
<b>Totale</b>	(kg) <b>18.643,40</b>
	(n.) <b>8.576</b>
	piante <b>60.787</b>

**Operazioni antidroga nel 2017** **7.960**

**Persone segnalate all'A.G. nel 2017** **10.631**

#### in stato di:

Arresto	7.703
Libertà	2.822
Irreperibilità	106

#### dati parziali:

stranieri	5.130
minori	355



### OPERAZIONE "13 ROSASIET"

La Squadra mobile della questura di Firenze, nel giugno 2015, ha avviato un'attività investigativa coordinata in ambito nazionale e internazionale dalla Direzione centrale per i servizi antidroga, sotto l'egida della locale procura della Repubblica - Direzione distrettuale antimafia, nei confronti di un'organizzazione criminale, composta prevalentemente da cittadini di etnia albanese, con ramificazioni in Europa e Sudamerica.

L'attività si è sviluppata in cooperazione con altre polizie estere, l'organizzazione criminale risultava infatti attiva nell'intero territorio europeo, utilizzando porti belgi e olandesi per far giungere ingenti quantitativi di cocaina dal Sudamerica, di cui una cospicua parte destinata all'Italia, disponeva, inoltre, di numerose basi logistiche per lo stoccaggio della droga. Da ciò è derivata una comune strategia investigativa con Albania, Belgio e Olanda.

Il 6 dicembre 2016, presso la sede di Eurojust, è stato redatto e sottoscritto l'accordo per la costituzione di una Squadra investigativa comune tra Italia e Olanda, alla quale, oltre alle autorità giudiziarie olandesi e fiorentine, hanno partecipato anche qualificati rappresentanti della DCSA.

L'attività investigativa ha consentito l'identificazione di un gruppo criminale che operava nel barese e importava grandi quantità di cocaina dall'Olanda verso l'Italia, con la complicità di alcuni cittadini albanesi residenti nei Paesi Bassi. Proibiti elementi investigativi hanno consentito di eseguire, il 5 maggio 2017, 6 ordinanze di custodia cautelare in carcere emesse dall'autorità giudiziaria di Bari, per detenzione e spaccio di grandi quantità di droga.

Il 31 ottobre 2017, le autorità di polizia olandesi, in collaborazione con il personale della Squadra mobile di Firenze, hanno eseguito provvedimenti cautelari nei confronti di 7 appartenenti al gruppo criminale albanese *Memia*, dedito al traffico di sostanze stupefacenti con ramificazioni nel territorio italiano. In tale occasione sono stati ritrovati e sequestrati 25 kg di cocaina, 40 kg di marijuana, 15 kg di hashish, 1 bomba a mano, 3 pistole, 25.000 euro in contanti e 4 autovetture.



## Lotta al Terrorismo

Nel corso del 2017, sul fronte internazionale, la Polizia di Stato ha arrestato **26 soggetti** contigui agli ambienti del terrorismo/estremismo di matrice religiosa, segnatamente islamica. Sono stati allontanati dal territorio nazionale **105 estremisti** ritenuti pericolosi per la cornice di sicurezza interna di cui **29** in esecuzione dei provvedimenti emessi dal Ministro dell'Interno, **62** di decreti del Prefetto, **13** di misure dell'Autorità Giudiziaria ed **1** con procedura di riammissione "Dublino". Sono stati inoltre effettuati, con cadenza settimanale o in concomitanza dei principali periodi di festività, mirati servizi di prevenzione in direzione di ambienti contigui all'estremismo islamico, disposti dal *Comitato di Analisi Strategica Antiterrorismo* e condotti dalle DIGOS con il contributo delle articolazioni delle Questure e delle Specialità interessate, nonché dell'Arma dei Carabinieri e della Guardia di Finanza. A questi si aggiungono i controlli effettuati in direzione di quei *soft target* ritenuti potenzialmente esposti al rischio, quali i principali *terminal* di trasporto pubblico nonché gli *hub* ferroviari,



aeroportuali e marittimi.

Tra le **principali operazioni** si segnalano le seguenti:

> Alessandria, 22 giugno 2017

La Polizia di Stato ha arrestato la giovane *foreign fighter* italiana **Lara Bombonati** per essersi unita a formazioni jihadiste attive nell'area siriana, insieme al marito **Giovanni Cascio**, quest'ultimo deceduto in combattimento.

La donna, convertita all'islam con il nome di *Khadija*, era monitorata dall'Antiterrorismo da quando, nel 2014, era partita dal nostro Paese per raggiungere il marito ad Istanbul, tappa intermedia da dove la coppia si è poi trasferita in Siria.

Nel gennaio 2017 è stata rintracciata nella provincia turca di *Hatay*, in prossimità del confine siriano, ed espulsa verso l'Italia il 10 febbraio 2017.

Alla luce di tali fatti, che hanno confermato l'ipotesi investigativa, è stato accertato dalle indagini come nei dispositivi elettronici della donna fossero custoditi documenti recanti informazioni dettagliate relative a formazioni qaediste e jihadiste operative nel quadrante siriano. Inoltre è emerso come la donna, tramite *WhatsApp*, fosse parte integrante di un network di estremisti localizzati anche in altri Paesi europei.

> Ferrara, 7 ottobre 2017.

Nel pomeriggio del 1° ottobre 2017 presso la stazione Saint-Charles di **Marsiglia** un uomo di origine nordafricana, di circa 30 anni, ha colpito mortalmente con un coltello due giovani donne prima di essere ucciso da alcuni militari presenti nello scalo.

## ATTIVITÀ 2017

Persone controllate	47.1054
Persone arrestate/destinatari di altri provvedimenti cautelari	1111
Persone indagate in stato di libertà	2.800
Persone espulse o respinte in frontiera	626
Perquisizioni personali/domiciliari	6.739
Veicoli perquisiti/controllati	17.4201
Misure prevenzione adottate	4
Motonavi controllate	100
Pubblici esercizi/strutture ricettive controllate	56.092

Attraverso i canali di cooperazione internazionale di Polizia, immediatamente attivati, si è appreso che le Autorità francesi avevano classificato l'episodio come evento terroristico e che l'attentatore era stato identificato nel cittadino tunisino **Ahmed Hannachi**.



Dai primi accertamenti è emerso che questi aveva risieduto in provincia di Latina dal 2008 al 2014 in quanto sposato con una cittadina italiana. I successivi approfondimenti, finalizzati a "ricostruire" i suoi trascorsi italiani ed individuare l'eventuale traccia di un percorso di radicalizzazione, hanno portato alla luce la figura di un soggetto con precedenti per reati in materia di stupefacenti e contro il patrimonio, ma mai emerso in contesti inerenti il terrorismo o l'estremismo religioso.

Da informazioni ricevute in seguito dal collaterale francese, è emersa la possibile presenza nel nostro Paese anche di due dei fratelli dell'attentatore e in particolare di **Anouar Hannachi**, descritto come un soggetto con esperienze di combattimento nelle file di organizzazioni jihadiste e, per tale motivo ricercato nel Paese

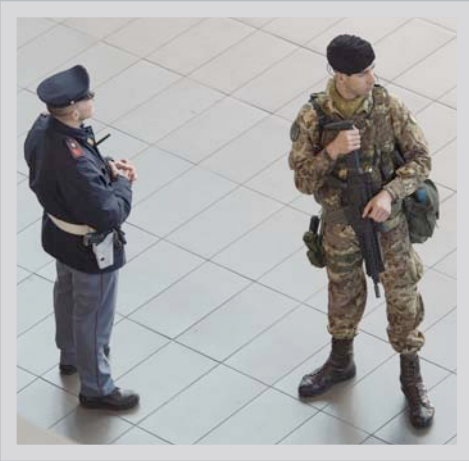
d'origine, ed **Anis Hannachi**, destinatario di un mandato di arresto europeo emesso dalle Autorità di Parigi per i reati di "partecipazione a un'organizzazione terroristica e complicità nell'omicidio di due giovani donne". Le complesse ricerche avviate nell'immediatezza dal Servizio per il *Contrasto al Terrorismo e all'Estremismo Esterno* della DCP/UCIGOS su tutto il territorio nazionale hanno consentito di rintracciare ed arrestare **Anis Hannachi** il 7 ottobre 2017 a Ferrara ed estradarlo verso la Francia il 2 novembre.

**Anouar Hannachi**, attraverso la ricostruzione dei suoi movimenti sul territorio nazionale, è stato individuato sempre lo stesso giorno insieme alla moglie a Chiasso (Svizzera) da dove, a seguito della "internazionalizzazione" della cattura da parte delle autorità di Tunisi, il 25 ottobre sono stati allontanati verso il Paese nordafricano.

Si sottolinea come la rapida localizzazione dei fratelli **Hannachi** è stata possibile grazie al meticoloso tracciamento dei loro spostamenti, ottenuto mettendo a sistema le evidenze sviluppate dal Servizio Antiterrorismo Esterno, quelle delle articolazioni territoriali e le informazioni provenienti dal contesto di un'ampia attività di collaborazione internazionale di polizia.

> Genova, 19 dicembre 2017

Nell'ambito dell'attività di indagine



denominata **Over the Web**, la Polizia di Stato ha individuato l'estremista marocchino **Nabil Benamir**, pronto a mobilitarsi per la causa dello Stato Islamico, al quale è stata notificata un'ordinanza di custodia cautelare in carcere per il reato di terrorismo internazionale.

L'esecuzione della misura nei confronti dello straniero – da alcuni mesi detenuto nel carcere di Genova per i reati di lesioni e maltrattamenti nei confronti della sua ex compagna – è la risultante del lavoro di un *network* investigativo sviluppato dall'Antiterrorismo della Polizia di Stato, attraverso i canali di cooperazione internazionale e di intelligence.

La genesi dell'indagine risale al giugno 2017, quando la nostra intelligence aveva acquisito informazioni su **Benamir**, allora sconosciuto, quale "esponente di rilievo" dell'ISIS ritornato in Europa "con l'obiettivo di addestrare altri membri dello Stato Islamico alla fabbricazione e all'utilizzo di esplosivi".

La sua individuazione nel nostro Paese è giunta poco dopo, quando un equipaggio della Questura di Genova soccorse una ragazza incinta, poi rivelatasi la compagna dell'estremista, vittima della violenza cieca dello straniero che venne arrestato.

Gli approfondimenti investigativi avviati sulla scorta delle acquisizioni di intelligence hanno documentato come nella memoria del suo *smartpho-*

ne fossero presenti contenuti che, da subito, hanno evidenziato il profilo ultra radicale e l'elevato livello di pericolosità raggiunto dal **Benamir**. Difatti, oltre a istruzioni per azionare ordigni esplosivi con vecchi cellulari, uno dei quali in suo possesso, sono stati rinvenuti video di azioni suicide e "testamenti" di attentatori prima di immolarsi nonché tracce di comunicazioni effettuate via *WhatsApp*, che lasciano supporre l'esistenza di un "mandato" che l'arrestato avrebbe dovuto assolvere in Italia.

Sul fronte del contrasto al terrorismo interno, sono stati emessi **provvedimenti restrittivi** a carico di **19 persone**.

> Il 31 gennaio, a Firenze, sono stati eseguiti **3** provvedimenti di custodia agli arresti domiciliari, **4** di obbligo di dimora e **3** di obbligo di presentazione alla P.G. nei confronti di **10 noti militanti anarco-insurrezionalisti**. Nello stesso contesto, è stato operato lo sgombero ed il sequestro preventivo del centro anarchico occupato "Villa Panico". Gli indagati – complessivamente **35 militanti insurrezionalisti** – sono accusati di associazione a delinquere, violenza, resistenza e lesioni a pubblico ufficiale, danneggiamenti vari, porto di armi improprie, detenzione di materiale esplodente, rapina impropria.

> La notte del 12 luglio, a Pisa, sono stati fermati quattro anarchici, colti nell'atto di travisarsi a breve distanza dalla Scuola Universitaria Superiore Sant'Anna<sup>1</sup>, nonché da una filiale della Deutsche Bank.<sup>2</sup> Nella cir-

1. L'istituto è da tempo al centro delle attenzioni della compagine insurrezionalista pisana, in particolare per le attività di ricerca svolte dalla Scuola nel campo della robotica e delle relative applicazioni in campo militare.
2. Nel pomeriggio, presso il locale centro

costanza, uno dei fermati è stato arrestato per resistenza a pubblico ufficiale e possesso ingiustificato di strumenti atti ad offendere, mentre gli altri tre libertari sono stati denunciati per resistenza aggravata a pubblico ufficiale in concorso.

> La mattina del 3 agosto, a Firenze, al termine di complesse attività investigative, la Digos, in collaborazione con il Servizio Centrale Antiterrorismo, ha eseguito un decreto di fermo di indiziato di delitto, emesso dalla Procura della Repubblica del capoluogo toscano, nei confronti di **8 noti esponenti del movimento anarco-insurrezionalista**. In particolare:

- > **5** degli indagati sono accusati di detenzione e porto di "ordigno esplosivo dotato di spiccata capacità offensiva e di letalità" nonché di tentato omicidio, con riferimento all'attentato esplosivo perpetrato il 1° gennaio 2017 ai danni della libreria "Il Bargello" nel capoluogo toscano, nel corso del quale un artificiere della Polizia di Stato ha riportato lesioni gravissime<sup>3</sup>;
- > altri **3** sono accusati del lancio di quattro bottiglie molotov contro l'edificio della Stazione dei Carabinieri di Rovezzano (FI), avvenuto nella notte del 21 aprile 2016.

sociale "Il Galeone", si era tenuta un'iniziativa incentrata sui recenti fatti di Amburgo, correlati allo svolgimento del Vertice G20. All'esterno del circolo, peraltro, era stato affisso una striscione recante la frase "10, 100, 1000 Amburgo".

3. L'artificiere, Sov. Mario Vece, che stava operando per la messa in sicurezza del manufatto, è stato investito dall'improvvisa deflagrazione dell'ordigno, riportando la perdita della mano sinistra e dell'occhio destro, oltre a diverse ferite su varie parti del corpo.

# Contrasto all'Antagonismo

Dal 1° gennaio al 31 dicembre 2017 l'Italia è stata Presidente di turno del Gruppo dei Paesi più industrializzati (**G7**) ospitando ed organizzando il Vertice annuale del **26 e 27 maggio a Taormina** (Me) e i vari summit interministeriali nelle principali città italiane. Considerata la forte valenza politica e mediatica degli appuntamenti, **sogetti appartenenti/contigui agli ambienti dell'estremismo** avrebbero potuto attuare contestazioni violente o comunque improntate all'illegalità.

Grazie all'incessante attività delle DIGOS delle province interessate dalle mobilitazione contestative e al coordinamento della Direzione Centrale della Polizia di Prevenzione, è stato predisposto un **imponente sistema di prevenzione** che ha consentito l'**individuazione dei principali sodalizi** coinvolti nelle progettualità contestative, il relativo **monitoraggio** e la preventiva **identificazione** dei promotori e di numerosi militanti, alcuni dei quali provenienti anche dall'estero, scongiurandone la partecipazione massiva alle contestazioni in programma.

Tutte le iniziative di contrapposizione al Vertice di Taormina si sono poi svolte senza significative turbative per l'ordine pubblico e tutti i propositi illeciti sono stati neutralizzati e ridotti al minimo rischio.

Riguardo alle uniche **manifestazioni di intemperanza**, l'attività di contrasto operata dalle **DIGOS di Messina e di Lucca** ha consentito di **individuare e denunciare gli 11 attivisti** che hanno tentato di forzare il blocco del dispositivo di polizia al termine della manifestazione contro il Vertice di Giardini Naxos (ME) e i **37 militanti** che si sono scagliati contro il cordone delle forze dell'ordine a presidio di un'area interdetta nel corso del Vertice dei Ministri degli Esteri che si è svolto nel capoluogo toscano. Sul fronte del contrasto alle attività dei movimenti anarco-antagonisti piemontesi, la DIGOS di **Torino**, al termine di articolate indagini, il **3 maggio** ha eseguito **6 misure cautelari in carcere** a carico di altrettanti esponenti del movimento libertario, tutti dimoranti presso l'immobile occupato denominato "Asilo" e responsabili di un'aggressione ai danni di due pattuglie dei carabinieri avvenuta il precedente 26 febbraio ed il **16 novembre**, e **deferito all'A.G.** altri **28 attivisti** responsabili dei disordini che si sono verificati nel capoluogo in occasione delle iniziative celebrative del 1° maggio.

Sul fronte dell'antagonismo di destra, nell'anno di riferimento, tra le **principali operazioni**, si riportano le seguenti:

- > il **28 novembre**, a **Como**, durante un'assemblea pubblica organizzata dall'associazione "Como Senza Frontiere", organizzazione che si occupa della promozione dell'accoglienza dei migranti, una quindicina di militanti del Veneto Fronte Skinheads hanno fatto ingresso nella sala dando lettura di un comunicato dal titolo "Como Senza Frontiere: ipocriti di mestiere", allontanandosi subito dopo. La successiva attività investigativa condotta dalla **DIGOS di Como, in collaborazione con gli omologhi uffici di Brescia, Genova, Lodi, Mantova e Piacenza**, ha consentito di **identificare i 13 estremisti responsabili** dell'azione e di **denunciarli all'A.G. per violenza privata**. Le perquisizioni effettuate a loro carico hanno consentito di sequestrare documentazione e supporti informatici ritenuti d'interesse.
- > Il **6 dicembre**, a **Roma**, una dozzina di militanti di Forza Nuova si è introdotta all'interno del cortile della sede della testata giornalistica "L'Espresso - La Repubblica". Gli estremisti, incappucciati e travisati con maschere, hanno acceso fumogeni ed esposto uno striscione con la scritta "Boicotta L'Espresso La Repubblica", sventolando bandiere del movimento e scandendo slogan inneggianti alla liberazione di alcuni appartenenti al sodalizio detenuti. Le indagini hanno tempestivamente consentito di **individuare 8 degli autori del blitz**, che sono stati **deferiti all'A.G.** e sottoposti a perquisizione personale e locale. È stata inoltre perquisita una sede del movimento.
- > Il **12 dicembre**, a **Varese**, all'esito di una lunga ed articolata indagine, incentrata sulle attività del sodalizio di estrema destra "Comunità Militante dei Dodici Raggi - Do.Ra.", avviata a seguito del ripetersi di azioni dal forte impatto mediatico, sia di natura commemorativa delle truppe naziste sia di aspra contrapposizione con gli ambienti antifascisti, personale della DIGOS e della Direzione Centrale della Polizia di Prevenzione ha eseguito perquisizioni delegate dalla Procura della Repubblica di Busto Arsizio presso la sede del movimento ed il domicilio del suo leader. Le operazioni hanno consentito il sequestro di copioso materiale documentale e propagandistico del nazionalsocialismo, armi da taglio ed improprie, emblemi e vessilli nazisti. Presso la sede del sodalizio - nel comune di Sumirago (VA) - è stato rinvenuto materiale d'area, simbologia del fascismo e del nazismo, armi bianche e strumenti atti all'offesa. Sulla base di quanto rinvenuto, la **DIGOS di Varese**, d'intesa con la Procura della Repubblica di Busto Arsizio, ha proceduto al sequestro dell'immobile ed al deferimento di 3 militanti dell'associazione per ricostituzione del partito fascista con l'aggravante della disponibilità di armi. A coronamento degli ulteriori approfondimenti, frutto anche dell'analisi del materiale sequestrato, è stata ricostruita l'ampia rete degli affiliati al movimento **denunciando altri 40 estremisti per concorso**, in qualità di partecipanti, nel reato.

Complessivamente, nel corso dell'anno di riferimento, per quanto concerne il contrasto all'estremismo di destra e di sinistra, sono state **denunciate 1.972** persone, ne sono state **arrestate 104** ed **eseguite 48 misure cautelari**.



## Squadre Tifoserie



Nel 2017, le Squadre Tifoserie hanno **arrestato 54 supporter, denunciandone 1.490**. Numerosi sono stati inoltre i sequestri di materiale pericoloso, tra cui coltelli, spranghe, tirapugni, taglierini, bulloni, bombe carta, petardi ecc..

Tra le **principali operazioni** condotte nel periodo di riferimento si segnalano:

- > a gennaio la **Digos di Pistoia**, a seguito del rinvenimento sugli spalti del settore ospiti dello stadio di Montecatini Terme della scritta antisemita "Viareggino Anna Frank", prima della gara A.S.D. Valdinievole Montecatini - Viareggio 2014 (18.12.2016), ha deferito per violazione della Legge Mancino il leader del contesto ultras locale contiguo alla tifoseria della Lazio, militante di Casapound e noto perché già gravato da **3 provvedimenti Daspo** e per essere stato denunciato dalle autorità polacche per le condotte violente del 28 novembre 2013 in occasione della gara di Europa League Legia Varsavia - Lazio;
- > ad aprile **Digos di Roma**, su delega dell'A.G., ha eseguito tredici misure cautelari personali dell'obbligo di dimora e dell'obbligo di permanenza in casa nei giorni in cui l'A.S. Roma è impegnata in competizioni sportive nei confronti di altrettanti ultras della Roma appartenenti al sodalizio di estrema destra "Padroni di Casa". L'attività si inserisce nelle indagini seguite al ferimento di 3 cittadini svedesi ritenuti erroneamente tifosi della Lazio, il 31 marzo 2016. Le inda-

gini hanno infatti permesso di appurare che gli indagati si sono resi responsabili di condotte pregiudizievoli per l'ordine e la sicurezza pubblica anche in occasione di altre manifestazioni sportive. Nel corso delle perquisizioni sono stati sequestrati tre petardi ed un coltello a serramanico;

> nel mese di maggio la **Digos di Firenze**, nell'ambito delle indagini relative agli incidenti verificatisi il 17 settembre 2016 prima di **Pisa - Brescia** che si è svolta a Empoli, ha deferito all'A.G. **54 ultras bre-**

**sciani**, per concorso in resistenza e violenza aggravata a P.U., travisamento, possesso e lancio di oggetti. La precedente attività aveva già permesso di **arrestare 8 tifosi pisani e di denunciarne 87;**

- > a ottobre la **Digos di Roma** ha **deferito all'A.G. 13 tifosi laziali** per il reato di cui all'art. 1 lettera a) del D.L. 122/93 (Legge Mancino) per aver affisso all'interno del settore Curva Sud dello Stadio Olimpico adesivi riportanti la figura di Anna Frank con la maglia della Roma e la dicitura "Romanista Ebreo", eseguendo le relative perquisizioni domiciliari in esito alle quali è stato rinvenuto del materiale riconducibile alla propaganda nazifascista;
- > a novembre la **Digos di Udine**, in collaborazione con l'omologo ufficio di **Napoli**, per gli incidenti verificatisi tra la tifoseria friulana e quella partenopea prima della gara Udinese - Napoli (26.11.2017), ha tratto in arresto un supporter ospite e ne ha denunciato a vario titolo altri 32;
- > a dicembre la **Digos di Catania**, prima del match **Catania - Matera** (10.12.2017), ha **denunciato 35 tifosi ospiti** per aver rinvenuto sul mezzo nel quale viaggiavano tre mazze da baseball, tre spranghe di ferro, un coltello, un tirapugni, un manganello, una piccozza, 52 bombe carta. Inoltre un altro supporter materano è stato arrestato per detenzione di materiale esplosivo poiché in possesso di 3 bombe carta, 7 fumogeni e 2 grossi petardi.

# Nocs

Inserito nella Direzione Centrale della Polizia di Prevenzione, il **Nucleo Operativo Centrale di Sicurezza (NOCS)** è il Reparto Speciale della Polizia di Stato deputato all'esecuzione di interventi ad alto rischio.

La recrudescenza del fenomeno terroristico manifestatasi con i recenti attentati in Europa, ha visto il N.O.C.S farsi parte attiva nel dispositivo di prevenzione adottato dal Ministero dell'Interno attraverso l'impiego di personale qualificato in mirati servizi di pronto intervento sul territorio, sia in occasione di eventi internazionali quali la celebrazione del **60° anniversario dei Trattati di Roma e il Vertice del G7 tenutosi a Taormina (ME)**, che attraverso una presenza giornaliera nella città di Roma.



Anche nel 2017 il NOCS ha contribuito alla formazione e all'aggiornamento degli operatori della Polizia di Stato assegnati alle neo costituite **Unità Operative di Pronto Intervento (UOPI)** in servizio presso le principali Questure, qualificate a operare un primo intervento in situazioni di alto rischio. Sempre in tale ambito, il Reparto ha partecipato, a Seul, con i propri istruttori, alla formazione antiterrorismo rivolta ad operatori Special Weapons and Tactics - S.W.A.T. della Polizia coreana tenutesi a Seul, alle attività di addestramento di 15 operatori del Reparto Speciale giapponese - S.A.T., nonché alla formazione del personale in forza ai Reparti Speciali della Polizia cantonese in Cina.

Infine va segnalato il ruolo di rilievo che il NOCS ha all'interno dell'organizzazione **ATLAS**, formata dalle Unità speciali di Polizia dei Paesi dell'Unione Europea, che ha visto il Reparto impegnato in numerosi stage addestrativi ed informativi utili alla definizione di comuni metodologie operative e per un eventuale impiego congiunto per la risoluzione di gravi emergenze.

## Reparti mobili

I Reparti Mobili della Polizia di Stato sono unità specializzate nei servizi di Ordine Pubblico. Il personale (circa **5.300** unità), organizzato in contingenti, è impegnato quotidianamente, su disposizione del Dipartimento della Pubblica Sicurezza, in manifestazioni politiche, sindacali, eventi sportivi. Posti a disposizione delle Attività Provinciali di Pubblica Sicurezza sulla base delle necessità ed emergenze di ordine pubblico, svolgono rilevante attività di addestramento e aggiornamento professionale, volta a caratterizzarne la peculiarità di reparti inquadrati, pronti a espletare il loro servizio nei diversi scenari operativi, anche nell'eventualità di attivazione

in materia di "Difesa e Protezione Civile", con nuclei NBCR e di soccorso in occasione di calamità naturali.

Prestano attività di soccorso alle popolazioni anche con servizi di antisciacallaggio volti alla tutela dei beni e delle proprietà momentaneamente abbandonati, nell'emergenza, dai cittadini coinvolti in tali tragici eventi.

Tra i principali servizi svolti dai Reparti Mobili nel 2017, sono da segnalare quelli relativi alla realizzazione della **linea ad alta velocità (TAV)** in val di Susa (**28.599** unità impiegate); i servizi connessi al fenomeno degli **sbarchi di cittadini extracomunitari**, dove sono stati impiegati **94.350** operatori, quelli connessi al rafforzamen-

to della **vigilanza ai valichi delle frontiere** con l'impiego di **36.450** operatori; i servizi svolti in conseguenza **all'evento sismico che ha colpito l'Italia centrale**, hanno comportato l'impiego di **16.610** unità; i servizi svolti in occasione del **vertice del Trattato di Roma** dal 23 al 26 marzo 2017, con l'impiego di **3.150** operatori; quelli connessi al **G7** (30 marzo-16 novembre 2017), con l'impiego di **17.535** unità; i servizi connessi alla realizzazione del **terminale di un gasdotto nel Salento (T.A.P.)**, con l'impiego di **9.715** operatori.

Nel corso del 2017 l'impiego complessivo dei Reparti Mobili è risultato di **592.911** unità.



## Ordine Pubblico

L'attività della Polizia di Stato a tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica è stata interessata, nel 2017, da **11.061** manifestazioni di spiccato interesse per l'ordine pubblico, di cui **5.306** su temi politici, **3.380** a carattere sindacale-occupazionale, **331** studentesche, **867** sulle problematiche dell'immigrazione, **502** a tutela dell'ambiente, **49** a carattere antimilitarista e **626** su tematiche varie.

Tra gli eventi di particolare rilievo, che hanno comportato un'eccezionale pianificazione di servizi a tutela dell'ordine pubblico, si evidenziano:

- > lo svolgimento del **Summit G7** dei Capi di Stato e di Governo a **Taormina (ME)**, con l'impiego complessivo di **24.557** operatori della Polizia di Stato, nonché i **Vertici ministeriali** di Firenze, Lucca, Roma, Bari, Bologna, Cagliari, Torino, Bergamo, Ischia (NA), Milano e Taormina, che hanno comportato l'impiego complessivo di **22.244** poliziotti;
- > il perdurare delle esigenze connesse al fenomeno migratorio di rifugiati provenienti dai Paesi del Nord Africa e dal Medio Oriente, con l'impiego di **97.656** unità dei Reparti Mobili;
- > la prosecuzione della mobilitazione del Movimento **NO-TAV** in Valle di Susa contro la linea ferroviaria ad alta velocità, con l'impiego di **25.570** operatori di Polizia;
- > la mobilitazione ambientalista del Movimento **NO-TAP** in provincia di Lecce contro la realizzazione del gasdotto **Trans Adriatic Pipeline**, con l'impiego di **2.282** poliziotti.

In occasione di **386** manifestazioni si sono verificate turbative dell'ordine pubblico, **149** persone sono state arrestate e **2.798** denunciate in stato di libertà, mentre **210** operatori hanno riportato lesioni varie.

Per le esigenze del 2017, è stata disposta la movimentazione in ambito nazionale di **656.549** unità dei Reparti Mobili.

In relazione al perdurare della minaccia terroristica internazionale, si è reso necessario mantenere elevato lo standard di sicurezza nazionale a tutela degli obiettivi sensibili, mediante il rafforzamento delle misure di prevenzione e di controllo coordinato del territorio, nonché delle misure per il governo e la gestione delle manifestazioni pubbliche contraddistinte da un considerevole afflusso di persone.

Nel 2017 sono stati vigilati mediamente **20.242** obiettivi, dei quali **19.395** in forma generica, **477** in forma dinamica e **370** in forma fissa. Questi ultimi, in particolare, hanno comportato l'impiego di **388** operatori di Polizia, in concorso con le altre Forze dell'Ordine. Nel decorso anno sono giunte nel nostro Paese, per visite ufficiali e private, numerose **personalità straniere**, per le quali si è resa necessaria la predisposizione di specifici servizi di protezione. In particolare, si è registrata la presenza di **89** Capi di Stato, **60** Capi di Governo, **17** Vice Capi di Governo, **108** Ministri degli Affari Esteri, **102** Famiglie Reali, **774** Ministri, Commissari Europei e altre Autorità.

Riguardo agli eventi sportivi, sono stati monitorati **2.631** incontri di calcio (390 di serie A, 471 di serie B, 1.117 di Lega Pro, 37 incontri internazionali e 616 di altri campionati).

Per la gestione dei servizi di ordine pubblico in occasione dei citati incontri di calcio, sono state impiegate **74.857** unità territoriali della Polizia di Stato e **71.227** unità di rinforzo dei Reparti Mobili.

Nel corso degli incontri in cui si sono registrati episodi di turbativa, sono rimasti **feriti 75 poliziotti**. Per quanto riguarda l'attività di prevenzione e contrasto al fenomeno della violenza negli stadi, **81 persone sono state arrestate** e **1.521 denunciate**.



# Polizia Stradale



Il Programma di azione europea sulla sicurezza stradale 2010-2020 individua quale finalità prioritaria la riduzione del 50% del numero delle vittime sulla strada. La Polizia Stradale, anche nel 2017, ha fornito il proprio contributo attraverso l'attività di prevenzione e sensibilizzazione, al fine di raggiungere tale obiettivo. Con **487.315 pattuglie** di vigilanza stradale, sono state contestate **2.039.640 infrazioni** al Codice della strada, controllati con etilometri e/o precursori **1.392.777** conducenti, di cui **18.103** sanzionati per guida in stato di ebbrezza alcolica e **1.439** denunciati per guida sotto l'effetto di stupefacenti.

Da segnalare l'impegno della Specialità in tal senso, con la sottoscrizione di un Protocollo d'intesa tra il Dipartimento politiche antidroga della Presidenza del Consiglio e il Dipartimento della Pubblica Sicurezza, grazie al quale è stato possibile destinare risorse del Fondo incidentalità notturna all'acquisto di strumenti precursori per il controllo preliminare della presenza di stupefacenti e dei relativi kit diagnostici per gli accertamenti di laboratorio.

La Polizia Stradale ha, altresì, rilevato **695** incidenti stradali con esito mortale (**776** le vittime), **21.561** incidenti con lesioni (**34.077** i feriti) e ha contestato **502.535 violazio-**

## VIOLAZIONI ACCERTATE IN MATERIA DI CIRCOLAZIONE **2.039.640**

Mancato utilizzo delle cinture di sicurezza	103.026
Mancato utilizzo del casco	2.346
Superamento dei limiti di velocità	677.466
Guida in stato di ebbrezza	18.103
Guida sotto l'effetto di sostanze stupefacenti	1.439

## DISPOSITIVI ATTUATI

Pattuglie (nel corso dell'anno)	487.315
Numero dei servizi con misuratori di velocità	9.511
Numero di conducenti controllati con etilometro	1.392.777

## PROVVEDIMENTI SANZIONATORI

Patenti ritirate per sospensione o revoca	45.146
Carte di circolazione ritirate	46.826
Punti patenti decurtati	2.999.601

**SOCCORSI AD AUTOMOBILISTI IN DIFFICOLTÀ **336.155****

**PERSONE ARRESTATE **1.262****

**PERSONE DENUNCIATE ALL'A.G. **25.643****

ni rilevate in autostrada dal sistema Tutor e **114.650 violazioni**, sulla A/2 Salerno-Reggio Calabria e sulle strade statali, dal sistema Vergilius. La 16<sup>a</sup> edizione del Progetto Icaro, dedicata alla sicurezza su due ruote, ha coinvolto migliaia di studenti delle scuole secondarie di I e II grado.

Inoltre, nel corso del 2017, d'intesa con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, sono proseguiti i controlli, d'iniziativa o su segnalazione degli istituti scolastici, degli autobus destinati al trasporto di scolaresche per gite o viaggi d'istruzione (18.607 autobus controllati, di cui 2.493 con almeno una irregolarità, per un totale di 3.549 infrazioni).

## ATTIVITÀ INFORTUNISTICA

Incidenti stradali	53.268
Incidenti stradali con esito mortale	695
Persone decedute	776
Incidenti stradali con lesioni	21.561
Persone che hanno subito lesioni	34.077
Incidenti stradali con soli danni alle cose	31.012

## LA MANOVRA DI HEIMLICH

Nel pomeriggio del 31 luglio 2017, la pattuglia della Sottosezione polizia stradale di Pian del Voglio, composta dagli agenti Riccardo Pacitto e Alberto Esposito, interviene lungo l'autostrada A/1 all'interno di una piazzola di sosta per prestare soccorso a due veicoli rimasti in panne, un autocarro con uno pneumatico lacerato e un'autovettura in avaria. Mentre gli operatori sono impegnati nell'assistenza ai viaggiatori in difficoltà, vengono avvicinati da alcuni automobilisti che segnalano la presenza di un'autovettura ferma circa 300 metri prima, sulla corsia di emergenza, e di una persona che scrolla il bambino che ha in braccio. Senza perdere minuti preziosi, i poliziotti decidono di raggiungere immediatamente il luogo segnalato percorrendo a piedi il tragitto a ritroso e lanciandosi in una corsa contro il tempo per scongiurare il pericolo imminente. Giunti sul posto, notano un veicolo con targa belga fermo sulla corsia di emergenza e nelle immediate vicinanze una donna in forte stato di agitazione che scuote ripetutamente il proprio figlio di due anni, privo di conoscenza. La situazione è drammatica, bisogna intervenire subito: il piccolo è cianotico, la respirazione quasi assente e il battito cardiaco impercettibile. Così, mentre Alberto chiama i soccorsi, Riccardo tenta di rianimare il bambino che tuttavia non risponde agli stimoli. A quel punto il poliziotto procede con le operazioni di primo soccorso e attraverso la manovra di Heimlich riesce finalmente a disostruire le vie aeree del piccolo bloccate da un rigurgito dovuto probabilmente a un farmaco antipiretico somministratogli dalla mamma. Poco dopo sopraggiungono i soccorsi, ma fortunatamente le condizioni del piccolo sono migliorate e il quadro clinico appare subito stabile grazie al provvidenziale intervento dei due agenti.





# Polizia Postale e delle Comunicazioni

Istituito con D.M. 31 Marzo 1998, il Servizio Polizia Postale e delle Comunicazioni, che si appresta a celebrare i suoi 20 anni di attività, oggi rivolge la propria attività al contrasto del **cybercrime**.

Il **Centro Nazionale per il Contrasto della Pedopornografia online** ha coordinato **552** attività d'indagine che hanno condotto a **55 arresti** e **596 denunce**. Sono stati analizzati 28.560 siti internet con l'inserimento di **2.077 spazi web**



illeciti nella **black list** per inibirne l'accesso dal territorio italiano. Particolarmente significativi i dati relativi ai fenomeni di **adescamento online**, con 456 casi trattati, 19 persone arrestate e 167 denunciate, nonché di **cyberbullismo** con **39 minori denunciati** alla Autorità Giudiziaria e ben **354 casi trattati**.

La Sala Operativa del **Centro Nazionale Anticrimine Informatico per la Protezione delle Infrastrutture Critiche** ha gestito **1.032 attacchi** a sistemi informatici a strutture nazionali di rilievo strategico nonché avviato **72**

	MONITORAGGI	PERSONE ARRESTATE	PERSONE DEFERITE ALL'A.G.	SOMME SOTTRATTE (EURO)	SOMME RECUPERATE (EURO)
		OPERAZIONI ALTO IMPATTO			
		32	5		
<b>COMPUTER CRIME (PHISHING, FURTO DI IDENTITÀ, ATTACCHI INFORMATICI, DIFF. MALWARE)</b>	7.085	1 (territorio nazionale)	329 (territorio nazionale)	20.839.576,0	862.000,00
		<b>33</b>	<b>334</b>		

	PERSONE DENUNCIATE	PERSONE ARRESTATE	INDAGINI AVVIATE	ATTACCHI RILEVATI	RICHIESTE COOP. RETE 24/7 HIGT TECH CRIME	ALERT DIRAMATI
<b>CNAIPIC</b>	34	2	72	1.032	83	31.524

	RICHIESTA INFORMAZIONI	SEGNALAZIONI	DENUNCE
<b>COMMISSARIATODIPS ON LINE</b>	16.737	18.053	8.784

	PERSONE ARRESTATE	PERSONE DENUNCIATE	SITI MONITORATI	BLACK LIST SITI FILTRATI
CONTRASTO PEDOFILIA ON LINE	55	596	28.560	20.77

	MINORI DENUNCIATI	CASI TRATTATI
CYBERBULLISMO	39	354

	PERSONE DENUNCIATE	PERSONE ARRESTATE	SPAZI WEB MONITORATI	SPAZI WEB CON CONTENUTI ILLECITI
CYBERTERRORISMO	18	4	17.000	206

**indagini** per un totale di **34 persone denunciate** e **2 arrestate**. Intensa l'attività di prevenzione con la diramazione di **31.524 alert**.

Nell'ambito del financial cybercrime, la Polizia Postale ha bloccato transazioni in frode per **20.839.576,00 euro** e, a seguito dell'adesione a campagne internazionali ad alto impatto come "EM-

MA" (European Money Mule Action) e "GAAD" (Global Airport Action Day), sono stati identificati **37** money mules, di cui **33 arrestate** e **5 denunciati**. Sul territorio nazionale sono state denunciate **329 persone** e recuperate somme per un importo di **862.000,00 euro**.

In materia di **cyberterrorismo**

## Quella volta che...



### CONTRO LE INSIDIE DELLA RETE

Lo scorso ottobre, la Sezione della polizia postale e delle comunicazioni di Bolzano, coordinata dal Servizio polizia postale e delle comunicazioni, ha ricostruito una fitta rete di pedofili che, attraverso un servizio di instant messaging produceva e scambiava materiale pedopornografico. Al termine dell'indagine, che è diventata poi l'operazione *Black shadow*, sono state eseguite 48 perquisizioni e 9 arresti per detenzione e divulgazione di materiale pedopornografico.

Il 23 marzo, il Servizio polizia postale, con l'operazione *DA'WA* ha eseguito quattro ordinanze di custodia cautelare in carcere e tre perquisizioni nei confronti di cittadini magrebini, successivamente espulsi con decreto del ministro dell'Interno per motivi di sicurezza nazionale. Uno dei tre è stato arrestato in Tunisia per legami con il jihad. L'attività, frutto del costante monitoraggio del Web, è nata dall'osservazione di alcuni profili sui social network che manifestavano interesse per l'ideologia islamica. L'identificazione dei fruitori, resa complessa dall'utilizzo di strumenti volti a dissimulare le tracce informatiche, ha richiesto anche forme di investigazione tradizionali, intercettazioni telefoniche/telematiche e pedinamenti, che hanno svelato le frequentazioni degli indagati con attivisti religiosi locali, già noti alle forze di polizia territoriali per le loro posizioni estremiste e di indottrinamento alla radicalizzazione.

sono state **denunciate 18 persone** e **arrestate 4** nonché visionati circa **17.000 spazi web** per individuare contenuti di propaganda islamica. Il portale del **Commissariato di P.S. online** ha evaso **16.737** richieste, ricevuto **18.053 segnalazioni** e gestito **8.784 denunce**.

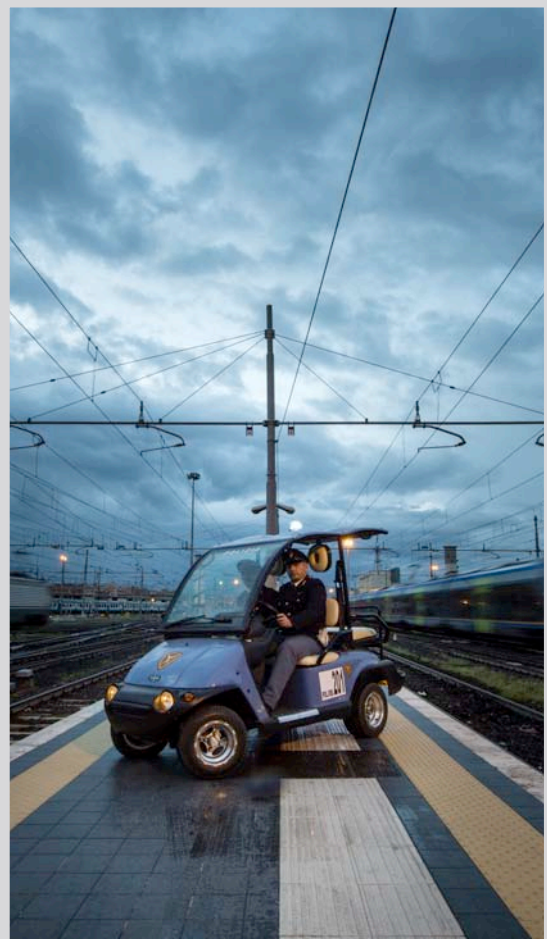
Nell'ambito delle iniziative di sensibilizzazione sui pericoli del web, è stata avviata la 5<sup>a</sup> edizione della campagna itinerante "**Una vita da Social**", grazie alla quale sino ad oggi sono stati incontrati oltre **1.300.000 studenti**, **147.000 genitori**, **82.500 insegnanti**.



# Polizia Ferroviaria

Il 2017 ha visto impegnati i **4.172 operatori** della Polizia Ferroviaria nella tutela dei milioni di persone che ogni giorno utilizzano i **9.000 treni**, circolanti su oltre 16.700 km di rete ferroviaria, e frequentano le 2.500 stazioni dislocate sul territorio nazionale. **198.510** i servizi di vigilanza nelle stazioni, **26.768** i pattugliamenti lungo le linee ferroviarie, **43.991** i servizi di scorta a bordo di **93.896 treni**; **2.049** i controlli straordinari all'interno delle aree ferroviarie. **1.091.462** le persone identificate, 1.266 quelle arrestate e 9.036 le indagate. Sequestrati 7.764 gr di cocaina, 15.054 gr di eroina e 55.684 gr di hashish. In campo amministrativo sono state elevate 12.702 sanzioni di cui 7.589 per violazione al D.P.R. 753/1980. Il dispositivo approntato ha permesso di contrastare efficacemente il principale fenomeno delittuoso in ambito ferroviario: i furti in danno dei viaggiatori, 4.550 nel 2017, corrispondenti a 7 al giorno circa, riferiti ad un volume quotidiano di **1.000.000 passeggeri**. In particolare, il costante impegno nel contrasto ai furti di rame in ambito ferroviario ha consentito un'ulteriore diminuzione del fenomeno (-14% rispetto al 2016). Sono stati **2.386** i controlli ai rottamai con il recupero di **50 tonnellate di rame** di provenienza illecita. Da segnalare, inoltre, che la Polizia Ferroviaria nella sua caratteristica attività di prossimità, ha salvato 10 persone da arresto car-

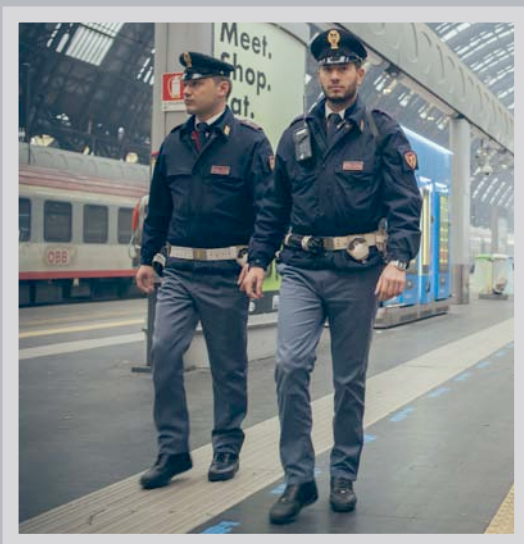
ATTIVITÀ	
Persone identificate	1.091.462
Persone indagate	9.036
Persone arrestate	1.266
Servizi di vigilanza e controllo stazioni	198.510
Servizi di pattugliamento linee ferroviarie	26.768
Controlli straordinari aree ferroviarie	2.049
Servizi scorte viaggiatori	43.991
Treni scortati	93.896
Servizi antiborseggio	15.567
Sanzioni amministrative	12.702
Persone scomparse rintracciate	1.237
di cui minori rintracciati	1.131
Controlli ai rottamai	2.386
Rame rubato recuperato (in tonnellate)	50



diaco, di cui 4 mediante l'uso del defibrillatore e ha rintracciato **1.237** persone scomparse, di cui 1.131 minori.

In campo internazionale la Specialità ha continuato l'attività di scorta congiunta sui treni transfrontalieri ed intensificato la collaborazione all'interno del network **RAILPOL** per lo scambio di esperienze utili ad elevare gli standard di sicurezza ferroviaria in una dimensione transnazionale. Sono proseguite le iniziative di educazione alla legalità in ambito ferroviario: **475** gli incontri nelle scuole effettuati dal personale della Specialità durante l'anno per un totale di **44.256** studenti raggiunti. Le campagne sui temi della sicurezza ferroviaria con l'Agenzia Nazionale Sicurezza Ferrovie e le Federazioni sportive di rugby, basket e volley sono riprese con **8** eventi di piazza, durante i quali circa **16.000** bambini, attraverso il gioco e lo sport, sono stati sensibilizzati rispetto ai comportamenti corretti da tenere in ambito ferroviario (**Train to be cool**).

È stata lanciata, nel 2017, una campagna divulgativa rivolta ai migranti, mirata al fine di arginare il fenomeno degli incidenti occorsi a queste persone lungo la linea ferroviaria durante i sempre numerosi tentativi messi in atto dai profughi per raggiungere ed oltrepassare il confine. A tal scopo, è stata altresì realizzata un'apposita brochure, tradotta in 5 lingue, con informazioni ed immagini inerenti la pericolosità dei più diffusi comportamenti errati in ambito ferroviario.



### OLTRE IL SILENZIO

Nessuno ricorda quale sia stata l'ultima parola pronunciata da Anna (chiameremo così la protagonista di questa storia vera), una di quelle persone che talvolta si incrociano per la strada, ma che spesso suscitano indifferenza, se non addirittura fastidio; una di quelle persone che si vedono girovagare anche nelle stazioni ferroviarie di grandi e piccole città. Anna appartiene a quell'esercito di "invisibili" che vivono, spesso in solitudine, ai margini della società. È proprio in una stazione, quella di Savona, dove capita non di rado di confrontarsi con situazioni di emarginazione, che Anna è di casa e gli agenti della Polizia Ferroviaria la trattano con affetto e molta cura; di lei, gli operatori della Polfer, conoscono non solo gli affanni, che le hanno trasformato il corpo fino a renderlo esile e fragile, ma anche il passato in cui è stata una donna bella e curata. Anna, nella sua lucida malinconia, al di là del suo incomprensibile mutismo, contraccambia quell'affetto e li sente talmente vicini da avvertire il bisogno di comunicare con quelli che considera i suoi angeli custodi: lo fa scrivendo loro delle lettere. Quasi ogni giorno, su fogli di quaderno, scrive pagine intere "a tutti voi, Polizia della stazione": iniziano così le lettere indirizzate ai suoi amici. Nei suoi manoscritti, trasmette le proprie speranze, prima fra tutte, quella di riuscire un giorno a tornare a parlare per poterlo fare anche con loro, gli amici poliziotti, che non si limitano a offrirle qualche pasto caldo e momenti di ristoro, accogliendola negli uffici quando il freddo si fa insopportabile, ma che ascoltano le sue richieste d'aiuto che giungono soprattutto attraverso quelle lettere scritte davanti al cancello del cimitero cittadino, dove spesso trascorre la notte. Gli agenti della Polfer, dunque, non solo non trascurano le sue richieste, ma si attivano per renderle reali, coinvolgendo le istituzioni locali affinché possa avere una sistemazione idonea. I loro sforzi sembrano vanificarsi quando la donna finisce in ospedale: "... sto di nuovo molto male, hanno di nuovo chiamato l'ambulanza...", scrive, come volesse dare l'ultimo saluto agli amici in divisa. Ma ancora una volta, grazie anche alla vicinanza dei "poliziotti della stazione", Anna riesce a vincere la sua battaglia e fuori, questa volta, ad aspettarla non ci sono solo i suoi "angeli", ma anche una sistemazione dignitosa. Un lieto fine accompagnato da una notizia ancor più sorprendente: Anna ha ripreso a parlare.



# Polizia Scientifica

Durante il 2017 sono stati effettuati **24.454 sopralluoghi** e **41.990 documentazioni foto/video** per servizi investigativi e di ordine pubblico. Sono state 1.725 le missioni per il fotosegnalamento per l'emergenza immigrazione e per le manifestazioni contro la linea ferroviaria TAV. Sono stati inseriti nella banca dati **Afis** (Automated fingerprint identification system) **793.894 cartellini** e sono stati **2.003 gli accertamenti** di evidenziazione impronte latenti di cui 12 con esito positivo. Sono 1.062 i fascicoli di rilievi tecnici con l'individuazione di **571 autori di reato**, 3.081 i fascicoli aventi a oggetto documenti manoscritti, dattiloscritti e stampati, 50 quelli di indagini grafiche. Sono stati effettuati **293 confronti dattiloscopici di cadaveri sconosciuti** con l'**identificazione di 152 persone**. Sono stati 10.728 **i casi di genetica forense** con l'inserimento di **335 profili genetici** nella Banca Dati Nazionale DNA, 2 i casi a cura dell'**Unità Delitti Insoluti** (UDI) e dell'**Unità di Analisi del Crimine Violento** (UACV) di cui uno con l'emissione di misura cautelare in carcere. Sono state 494 le attività di intercettazione, videosorveglianza e localizzazione, 66 le localizzazioni satellitari, 34 le bonifiche e 13 le installazioni del nodo LTE; **13 le attività** di P.G. con impiego del **georadar**. Sono stati 67 i confronti fisionomici, 5 age progression e 6 determinazioni di altezza; 35 attività di confronto del parlatore e 30 filtraggi. Sono stati 10.000 **gli esami di sostanze stupefacenti**; 778 indagini su esplosivi e infiammabili; 620 gli accertamenti su vernici, fibre, terreni; 13.157 **gli accertamenti su reperti balistici**, matricole abrasi e residui dello sparo. Sono state effettuate 7 ricostruzioni dinamiche dell'evento e 151 **attività di computer forensic**, 9 analisi di tabulati e 36 intercettazioni telematiche.



## Quella volta che...

### LA CATTURA DI JOHNNY "LO ZINGARO"

Gli operatori della Sezione indagini elettroniche del Servizio polizia scientifica hanno fornito un contributo fondamentale per rintracciare un latitante, Giuseppe Mastini, noto come "Johnny lo zingaro", arrestato il 25 luglio 2017 a Tavernelle d'Arbia (Siena), in collaborazione con il Servizio centrale operativo e con le Squadre mobili di Cuneo, Lucca e Siena.

Il pluriomicida ed ergastolano, approfittando del regime di semilibertà di cui godeva, il 30 giugno 2017 non si era presentato alla Scuola di polizia penitenziaria di Cairo Montenotte (Savona), dove era stato assegnato per svolgere un periodo di lavoro esterno. Nelle prime fasi dell'indagine i poliziotti della Sezione indagini elettroniche, attraverso l'esame del cellulare della compagnia del latitante, hanno circoscritto l'area geografica dove sospettavano avessero trovato rifugio i due ricercati. Ulteriori accertamenti sui cellulari avevano poi confermato che i due evasi si trovavano insieme e il supporto del Servizio polizia scientifica ha permesso di individuare l'appartamento dove poi sarebbe stata effettuata la cattura.

## Direzione Investigativa Antimafia

La D.I.A., istituita con D.L. 345/91 nell'ambito del Dipartimento della PS, è un organismo investigativo composto da personale specializzato interforze e ha il compito di assicurare lo svolgimento di attività di investigazione preventiva e giudiziaria riguardanti la criminalità organizzata di tipo mafioso. Nel 2017, in relazione alle investigazioni preventive, la D.I.A. ha avanzato **45 proposte di misure di prevenzione personali e patrimoniali**, ha sequestrato beni per oltre 366 milioni di euro e confiscato attività per più di **212 milioni di euro**. In materia di appalti di opere pubbliche sono state monitorate **1.474 società** ed eseguiti **63 accessi ai cantieri**. In relazione alle investigazioni giudiziarie sono state concluse **472 operazioni** e **arrestate 106 persone**, di cui un

latitante.

Su disposizione dell'A.G. sono stati sequestrati beni per oltre 101 milioni di euro e confiscate attività per più di **11 milioni e mezzo di euro**. Sulla base delle **93.390 segnalazioni** di operazioni finanziarie sospette trattate nell'anno, in **843** casi sono state attivate le necessarie procedure per approfondimenti investigativi e in **3.459** casi è stata attivata l'A.G. competente, in quanto segnalazioni correlate a procedimenti penali o di prevenzione in corso.

Infine, sono state inviate al Ministero della Giustizia le informative relative a **334 detenuti** in regime di art. 41 bis.



### Quella volta che...

#### MAXI-SEQUESTRO ALLA 'NDRANGHETA

Beni mobili e immobili, numerosi rapporti finanziari, conti correnti, conti di deposito, gestioni patrimoniali, fondi comuni d'investimento nonché varie società: ammonta a oltre 140 milioni di euro il sequestro che la Dia (Direzione investigativa antimafia) di Reggio Calabria, coordinata dalla Dda (Direzione distrettuale antimafia) ha eseguito nei confronti di un noto imprenditore nel settore edilizio, immobiliare e alberghiero.

I giudici del tribunale di Reggio Calabria, oltre ad aver rilevato una sproporzione tra i redditi dichiarati e quelli percepiti, hanno valutato i rapporti intercorsi nel tempo tra l'imprenditore e alcuni esponenti di spicco della cosiddetta "Ndrangheta della montagna", in particolare con esponenti delle cosche Serraino, Alvaro e Libri, e il pieno inserimento dell'uomo nella "componente riservata" della mafia calabrese.

# Cooperazione Internazionale

Anche il 2017 ha rappresentato un periodo impegnativo per il Servizio che sia attraverso la lotta alla criminalità transnazionale, finalizzata alla ricerca e cattura dei latitanti, sia nella predisposizione e conclusione di importanti accordi tecnici, strategici e operativi, nonché nell'ulteriore sviluppo del sempre più delicato settore dell'interoperabilità delle banche dati, ha sedimentato il proprio ruolo nel complesso contesto della cooperazione internazionale di polizia. Da non sottovalutare il ruolo assunto a livello propositivo e di gestione nel delicato settore dei Progetti finanziati con fondi comunitari. Inoltre, il Servizio ha proseguito e intensificato il proprio contributo nella pianificazione e organizzazione di eventi di rilevanza internazionale, che hanno anche ottenuto la copertura mediatica nazionale.

## **E.R.M.E.S. 2017 (European Relationship for Mediterranean Security). Lampedusa, 6-7 giugno 2017**

L'Italia ha promosso il progetto "E.R.M.E.S.", la cui prima edizione si è svolta a Lampedusa. Il simposio ha riunito i Capi della Polizia dei Paesi mediterranei dell'Unione Europea, allo scopo di condividere linee programmatiche e strategie di contrasto ai fenomeni criminali di maggiore allarme sociale che interessano principalmente la sponda meridionale dell'Europa. L'obiettivo prefissato è quello di costituire una piattaforma di dialogo permanente dei vertici delle Polizie dei Paesi del Mediterraneo.

Gli esiti dell'incontro hanno costituito la base per una dichiarazione d'intenti tra i Paesi coinvolti (Portogallo, Spagna, Francia, Italia, Slovenia, Croazia, Grecia, Cipro e Malta), dichiarazione che ha previsto le seguenti

azioni, oggetto di monitoraggio attraverso incontri di esperti prevedendo, se necessario, la costituzione di gruppi permanenti:

- > rafforzare lo scambio delle informazioni operative e sviluppare ulteriormente la partecipazione alle principali iniziative adottate in ambito europeo per monitorare il fenomeno terroristico, in particolare quello dei foreign fighters;
- > rafforzare e migliorare lo scambio di informazioni operative tra servizi di intelligence e Forze di Polizia;
- > rafforzare la collaborazione per il contrasto all'immigrazione irregolare;
- > promuovere la realizzazione di progetti e l'impiego di fondi europei per la formazione professionale delle forze di polizia dei Paesi terzi del Mediterraneo interessati dai flussi immigratori irregolari;
- > rafforzare i controlli di polizia di frontiera.

## **V FORO DI ROMA, 12-13 dicembre 2017**

È l'annuale conferenza dei Capi delle Polizie dei Paesi dell'area balcanica, finalizzata a consentire ai vertici delle forze di polizia degli Stati partecipanti di confrontarsi sulle fenomenologie criminali di maggiore allarme sociale quali criminalità organizzata, terrorismo, tratta di esseri umani e traffico di migranti, traffico di armi, traffico di stupefacenti, cyber-criminalità e reinvestimento dei proventi illeciti, nonché sulle misure intraprese e da intraprendere per rafforzare l'azione di prevenzione e contrasto a tali minacce.

Un'opportunità per rafforzare e consolidare i rapporti di collaborazione e amicizia esistenti fra i partecipanti, mettendo in evidenza i risultati conseguiti nel rafforzamento della coopera-

zione transfrontaliera di polizia, supportata anche da iniziative concrete come la costituzione di task force bilaterali e multilaterali, l'impiego dei pattugliamenti congiunti e la costituzione di gruppi di investigazione comune (JITs - Joint Investigation Teams).

## **RIUNIONE PLENARIA DEGLI ESPERTI PER LA SICUREZZA Roma, 14-15 dicembre 2017**

Seconda riunione plenaria degli esperti per la sicurezza italiani all'estero, occasione per fornire un aggiornamento sulle iniziative volte a dare attuazione al **Regolamento interministeriale 30/3/2016 n. 104**, che ha previsto una figura unica di Esperto per la sicurezza che riunisce gli Esperti antidroga previsti dalla legge 309/90 e gli Ufficiali di collegamento. Gli Esperti operano in un contesto multidisciplinare, con competenze generali che non attengono solo alle specifiche attribuzioni delle Direzioni Centrali di appartenenza.

## **HOT SPOT APPROACH - CONTROLLI DI SICUREZZA SECONDARI**

Da quasi due anni ha preso avvio l'attività di dislocamento presso gli Hotspot di Taranto, Lampedusa (AG), Pozzallo (RG) e Trapani e, in parallelo, l'attività di formazione degli esperti ivi destinati dopo l'iniziale periodo di formazione presso la sede di Europol a L'Aja (Paesi Bassi).

Lo SCIP si occupa, in collaborazione con il personale tecnico e amministrativo dell'Agenzia di Polizia Europea, della predisposizione e organizzazione delle attività addestrative presso la Scuola di Alta Formazione Internazionale per la Prevenzione e la lotta alla Criminalità Organizzata di Caserta. Nel corso del 2017 sono stati formati 49 esperti.



**SCAMBIO INFORMATIVO, ATTIVITÀ ADDESTRATIVE, PROGETTUALITÀ E TASK-FORCE**

**1. Implementazione della cooperazione internazionale attraverso il miglioramento dello scambio informativo**

**STATO DELL'INTEROPERABILITÀ DELLE BANCHE DATI DELLO SCIP**

Nell'ambito delle politiche di contrasto al crimine organizzato, la lotta al terrorismo, al crimine internazionale e all'immigrazione illegale, riveste particolare importanza la possibilità di consultazione delle banche dati nazionali ed internazionali da parte degli operatori delle Forze di polizia. Per rafforzare l'utilizzo delle banche dati è stata resa operativa la consultazione delle banche dati del Segretariato Generale dell'O.I.P.C.-INTERPOL, attraverso un collegamento diretto con la banca dati interforze SDI (circa 140.000 utenti abilitati).

La connessione consente la consultazione dei dati immessi da 190 Paesi (prossimamente 192) dell'Organizzazione internazionale relativi a soggetti da arrestare o altrimenti pericolosi, documenti di viaggio rubati o smarriti e veicoli rubati.

Sono inoltre state attivate le applicazioni che si interfacciano automaticamente alla Banca Dati Interforze tramite servizi di cooperazione applicativa esterna.

A luglio 2017, in collaborazione con il CEN di Napoli, è stata sviluppata una funzionalità per consentire il controllo automatico, sulle banche dati Interpol, delle informazioni relative a persone alloggiate presso strutture ricettive, attraverso la quale è possibile allertare in tempo reale, in caso di "hit" positivo, le Sale Operative delle Questure competenti. Attualmente è in atto una fase "pilota" con le Questure di Catania, Messina, Lecce e Venezia.

**I vantaggi raggiunti in termini di accresciuta efficienza ed efficacia nel supporto all'attività di polizia**

Dall'attivazione si è passati dalle iniziali 3.000 interrogazioni mensili agli attuali 11.000.000. L'accesso avviene mediante il portale Banca Dati Interforze (BDI) quale "single point of access" che consente l'avvio delle seguenti applicazioni:

- > interrogazioni di sintesi web;
- > Sistema Utente Investigativo;
- > C.OPE. web.

**Future evoluzioni del sistema**

- > Estensione del controllo automatico delle informazioni relative a persone alloggiate presso strutture ricettive a tutte le questure italiane;
- > messa in linea delle banche dati DNA, impronte digitali e veicoli previste dal Trattato di Prum.

Ulteriori implementazioni dell'interoperabilità tra le banche dati riguardano i **progetti ETIAS** (*European Travel Information and Authorization System*) e **EES** (*Entry Exit System*) che permetteranno di effettuare preventivamente i controlli sulle informazioni fornite all'atto della richiesta di ingresso nell'area Schengen.

**2. Intensificazione della cooperazione con alcuni Paesi o aree con particolare valenza operativa, anche in funzione di fenomenologie criminali comuni. Elaborazione, negoziazione ed attuazione delle seguenti intese tecniche:**

- > **ALBANIA** Protocollo per rafforzare la collaborazione bilaterale nel

contrasto al terrorismo e la tratta di esseri umani.

- > **ALBANIA** Memorandum d'intesa per il rafforzamento della sicurezza nelle zone turistiche.
- > **BELGIO** Accordo tecnico per intensificare la cooperazione di polizia, allo scopo di prevenire e contrastare la criminalità organizzata transnazionale e il terrorismo.
- > **CINA** Protocollo di cooperazione.
- > **FRANCIA** Dichiarazione per lo scambio di informazioni e il coordinamento operativo fra le rispettive reti di ufficiali di collegamento.
- > **STATI UNITI** Intesa di attuazione dell'Accordo sul rafforzamento della cooperazione nella prevenzione e nella lotta alle forme gravi di criminalità.

**Pattugliamenti congiunti**

- > Italia-Croazia;
- > Italia-Spagna, a Roma, Napoli, Firenze, Venezia, Madrid e Tenerife;
- > Italia-Francia, a Nizza, Marsiglia, Versailles, Briançon;
- > Italia-Montenegro, a Budva;
- > Italia-Polonia, a Varsavia;
- > Italia-Cina, a Pechino e Shangai;
- > Programma di lavoro (Working programme) con i Paesi Bassi;
- > Piano d'azione Italia-Albania. Sorveglianza aerea.

Dal settembre del 2017 ha avuto inizio la nuova fase del progetto denominato Support to Anti cannabis Strategy Air Surveillance.

PIANO D'AZIONE ITALIA-ALBANIA: SORVEGLIANZA AEREA		
	2016	2017
Missioni di volo	42	53
Superficie monitorata con sensore;	5.067 km <sup>2</sup>	6.832,49 km <sup>2</sup>
Piantagioni sospette individuate	2.086	88
Piante distrutte	753.468	4.592

### 3. Impulso alle iniziative di contrasto a fenomeni transnazionali di particolare allarme sociale.

#### > **EMPACT – European Multidisciplinary Platform Against Criminal Threat**

Si è concluso il *Ciclo Programmatico quadriennale in corso (2014-2017)*, focalizzato su *nove priorità* (di cui *tre a conduzione italiana*) basate sulla valutazione della minaccia SOCTA 2013 *Serious Organised Crime Threat Assessment*:

- > **Immigrazione Illegale;**
- > **Tratta di esseri umani;**
- > **Contraffazioni di beni;**
- > **Accise e frodi intracomunitarie con soggetti fittizi;**
- > **Droghe Sintetiche;**
- > **Cocaina ed Eroina;**
- > **Cybercrime;**
- > **Armi da Fuoco;**
- > **Reati contro il patrimonio da parte di gruppi organizzati.**

Con le conclusioni del Comitato Permanente per la Cooperazione Operativa in materia di Sicurezza Interna (COSI), è stato avviato il ciclo programmatico 2018-2021 per il quale, sulla scorta degli esiti del SOCTA 2017 dell'UE, sono state definite le nuove priorità nella lotta al crimine organizzato. L'Italia ha riconfermato la leadership della Priorità MTIC (Missing Trader Intracomunitarian Fraud), il ruolo di Co-Driver nelle priorità attinenti la lotta all'immigrazione illegale e i crimini ambientali e la partecipazione di propri esperti a tutte le altre priorità UE.

#### > **PAMECA V**

Avviate le attività connesse al progetto "Police Assistance Mission of European Community in Albania - PAMECA V", per migliorare le capacità delle autorità albanesi e delle loro strutture di suppor-

to nella lotta alla criminalità organizzata e al traffico di droga e nella sicurezza pubblica e controllo delle frontiere, con specifico riguardo alla gestione dell'afflusso di migranti e dei richiedenti asilo.

Lo SCIP è il Public Body Applicant del progetto. Pertanto, oltre all'intera gestione delle attività, ha espresso e distaccato il Team Leader che ha assunto le sue funzioni dal 20 aprile.

#### > **IPA II (2017-2020)**

Dalla metà del 2017 è stata affidata all'Italia l'attuazione dei progetti del settore sicurezza, e, nello specifico, del progetto IPA II, poi avviato nel mese di dicembre.

#### 4. Cooperazione nello sviluppo della formazione di operatori di polizia e di giustizia stranieri.

> Progetto per la costituzione della "Scuola internazionale di alta formazione per la prevenzione e il contrasto del crimine organizzato".

Sono stati organizzati corsi, cui hanno partecipato 162 funzionari di polizia dei Paesi aderenti a Interpol (32 Africa, 6 Americhe, 33 Asia e 91 Europa).

> Nel 2016 lo SCIP si è aggiudicato il progetto **ATHENA (Addressing Training to SPOC as Hub of a European Network of law enforcement Agencies)**, per potenziare la cooperazione internazionale di polizia tra i punti di contatto (SPOC – Single Point Of Contact) dei Paesi dell'Unione Europea; il progetto è stato lanciato il 27 giugno 2017.

### Attività operativa

Lo SCIP, struttura interforze del Dipartimento della PS, svolge un ruolo di primaria importanza nel supporto e raccordo delle attività di collaborazione con i collaterali organismi esteri. Tra queste, si segnalano quelle finalizzate alla ricerca dei minori "scomparsi" che a volte, nei casi in cui siano figli di coppie in cui uno dei due genitori non sia cittadino italiano, vengono sottratti dal genitore straniero e portati all'estero dove, di solito, se ne perdono le tracce. Lo SCIP partecipa insieme a funzionari dello SCO, alla Task Force interministeriale che si occupa dei minori sottratti per ricondurli nell'habitat familiare stabilito dall'Autorità Giudiziaria e alla ricerca e individuazione dei genitori sottrattori che, in diversi casi, sono sottoposti a provvedimenti cautelari restrittivi, estesi a livello internazionale, per sequestro di persona.

L'attività dello SCIP ha consentito nel 2017 di:

- > localizzare in Turchia e in Grecia, il 10/2/2017, Mohamed Kharat, ricercato in campo internazionale, condannato a 10 anni di reclusione per sequestro di persona e sottrazione internazionale della propria figlia minore Emma Houda Kharat, che aveva illecitamente condotto dall'Italia alla città di Aleppo (Siria);
- > attivarsi, per la cattura del padre sottrattore e per la ricerca della minore. Le attività info-investigative condotte direttamente dal personale dello SCIP hanno consentito di individuarla in Siria, ad

1.831	italiani e stranieri arrestati a fini estradizionali di cui 750 verso l'Italia e 1.081 verso altri Paesi
464	procedure estradizionali espletate di italiani e stranieri in Italia e all'estero
17	trasferimenti di italiani e stranieri ai sensi della Convenzione di Strasburgo
52	trasferimenti di italiani e stranieri in Italia e all'estero, ai sensi della Decisione Quadro n. 2008/909/G.A.I. del Consiglio dell'Unione Europea

Aleppo, e di ricondurla in Italia. Nell'ambito delle attività investigative per la cattura dei latitanti lo SCIP ha:

- > seguito, con il collaterale Interpol di Caracas (Venezuela), un'investigazione, condotta dalla Squadra Mobile di Reggio Calabria e supportata dallo SCO, per la localizzazione e il successivo arresto, il 9/6/2017, in Venezuela, di Vincenzo Macrì, latitante internazionale, elemento di spicco della cosca "Commisso", destinatario dell'ordinanza di custodia cautelare in carcere per associazione a delinquere di stampo mafioso e traffico illecito di sostanze stupefacenti;
- > gestito la fase della condivisione delle informazioni a livello multilaterale internazionale e i momenti successivi alla cattura, da parte della polizia uruguayana, di Rocco Morabito, ricercato in ambito internazionale per l'espiazione della pena di 30 anni di reclusione per associazione a delinquere di tipo mafioso, traffico di stupefacenti e altro. Era inserito nel programma speciale di ricerca dei latitanti di massima pericolosità, e appartenente alla 'ndrina "Morabito", una delle più potenti famiglie malavitose della Calabria. È stato arrestato il 2/9/2017 a Punta del Este (Uruguay), sulla base della Red Notice emessa dall'Italia ed inserita a cura dello SCIP nella Banca Dati Interpol.

Arresti di maggior rilievo:

#### Latitanti attivi

- > Nel maggio 2017, è stato trasferito dalla Repubblica Dominicana **Bruno Fracasso**, dove era detenuto per violazione della normativa in materia di sostanze stupefacenti. Attualmente sconta in carcere la pena rimanente di sei anni.
- > Sempre a maggio, è stato trasferito dagli USA **Giorgio Riformato**,

dove era detenuto per traffico di sostanze stupefacenti. Sta scontando otto anni di reclusione.

- > Il 16 luglio 2017 è stato estradato dall'Ucraina **Giuseppe Donaldo Nicosia**, catturato ad Odessa, era ricercato per aver fatto parte di una vasta organizzazione criminale dedita alla frode transnazionale, alla bancarotta fraudolenta pluriaggravata e occultamento di documentazione contabile.
- > A ottobre, è stato trasferito dal Venezuela **Alessandro Mascheroni**, dove era detenuto per traffico di sostanze stupefacenti. Sta spiando nel nostro Paese la pena rimanente di dieci anni.

#### Latitanti passivi

- > Il 21 ottobre 2017, la Polizia di Frontiera Aerea di Roma - Fiumicino ha arrestato il cubano **Nelson Pablo Yester Garrido**, ricercato internazionale per arresto provvisorio ai fini estradizionali verso gli USA, per traffico illecito di stupefacenti e detenzione di armi in base al mandato di cattura del Tribunale della Florida. In attesa di estradizione verso gli USA.

#### UFFICIO A.R.O.

L'Ufficio Nazionale per il recupero dei beni ha il compito di facilitare il reperimento e l'identificazione dei proventi di reato e altri beni connessi con reati che possono essere oggetto di un provvedimento di congelamento, sequestro, confisca, emanato dall'autorità giudiziaria competente nel corso di un procedimento penale o, per quanto possibile, nel rispetto del diritto nazionale dello Stato membro interessato, di un procedimento civile. ARO utilizza il canale SIENA con gli altri Uffici

ci europei, ma anche una casella mail istituzionale per le comunicazioni con i restanti Uffici europei che non hanno ancora tale collegamento, oltre che l'1247 per lo scambio informativo con i Paesi extra UE.

L'Ufficio nazionale provvede, quando possibile, a dare risposte alle richieste nei termini stabiliti dalla Decisione Quadro 2006/960/GAI del Consiglio del 18/12/2006 sulla semplificazione dello scambio di informazioni e intelligence tra le autorità degli Stati membri dell'UE incaricate di applicare la legge, utilizzando le connessioni alla banche dati disponibili allo SCIP. In caso di ulteriori e più approfonditi accertamenti sul territorio o presso altri enti pubblici e privati, l'Ufficio nazionale interessa l'Autorità di polizia competente per gli eventuali approfondimenti in dipendenza di precedenti attività già svolte sul territorio nazionale o, in alternativa, dal tipo di accertamento richiesto o dal crimine commesso dalla persona indagata.

Sfruttando la specializzazione del canale ARO, l'Ufficio italiano viene anche utilizzato per le richieste dei Gruppi Interforze inquadrati all'interno del Servizio Analisi Criminale in materia di infiltrazioni della criminalità nell'economia legale e controllo degli appalti pubblici. L'Ufficio Nazionale per il recupero dei beni ha anche trattato scambi informativi in materia di finanziamento al terrorismo.

	ATTIVITÀ A.R.O.		
	PER AUTORITÀ ITALIANE	PER AUTORITÀ ESTERE	TOTALE
C/C	510	0	510
immobili	223	169	392
veicoli	161	16	177
imprese	142	28	170